ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lohi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¾. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Giovedì 28 Agosto 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7533

VITTORIO EMANUELE A BERLINO.

(Nostro servizio telegrafico particolare).

Attraverso la Germania.

STOCCARDA 27 (N). Il treno reale giunse verso le due di stanotte alla stazione della „Westbahn" e, senza toccare la stazione principale, proseguì sulla ferrovia di raccordamento, per la stazione della „Nordbahn".

VUERZBURGO 27 (N). Il re è giunto stamane alle 6. Durante la breve fermata non abbandonò il vagone.

ERFURT 27 (N). Il treno reale è giunto alle ore 12.4. L'ambasciatore Lanza con l'addetto militare Gastaldello si trovava alla stazione ad ossequiare il re. Lanza e Gastaldello salirono sul treno che è ripartito per Potsdam.

MAGDEBURGO 27 (N). Il treno reale arrivò in questa stazione alle 3.14. Una compagnia d'onore del 26.o reggimento fanteria schierata sotto la tettoia fece gli onori militari. Alla stazione si trovavano il generale von Lindequist comandante il 18.o corpo d'esercito, il tenente colonnello Blumenthal comandante il reggimento bavarese Vittorio Emanuele, il colonnello von Arnold comandante il 13.o reggimento ussari prussiani, il maggiore von Cielius addetto militare a Roma incaricati dall'imperatore di mettersi a disposizione del re per fargli il servizio d'onore. Erano pure presenti le autorità locali. Il re vestiva l'uniforme del reggimento N. 13 degli ussari di Assia „Re Umberto d'Italia". Disceso dal vagone il re salutò le autorità militari che erano venute a riceverlo, passò in rivista la compagnia d'onore che gli fu presentata dal generale von Kuitzing e sfilò dinanzi a lui in marcia di parata e quindi si recò nella sala d'aspetto con gli ufficiali. Dopo una fermata di dieci minuti risalì in treno. Appena il convoglio si mosse, la compagnia d'onore presentò di nuovo le armi. Il re dal finestrino salutava. L'ingresso alla stazione era proibito al pubblico. Ciononostante nelle vie adiacenti si era raccolta un'immensa folla che al momento della partenza salutò il re con evviva entusiastici.

L'arrivo a Wildpark.

WILDPARKSTATION 27 (N). Il re d'Italia col seguito e con i cavalieri d'onore tedeschi, è arrivato in questa stazione alle 5 e un quarto pom.

La stazione era adornata con festoni d'edera e fiori, nei quali erano intrecciati gli stemmi d'Italia e di Germania, gli emblemi di Savoja e di Hohenzollern. Alle cinque erano convenuti alla stazione il principe ereditario, i principi Eitel Federico e Gioacchino nonchè tutti gli altri membri della Casa reale residenti a Potsdam e a Berlino. Erano pure presenti tutti i principi delle altre case regnanti germaniche che prestano servizio nelle guardie del corpo, il cancelliere dell'impero, conte Bülow, il maresciallo conte Waldersee, il personale dell'ambasciata d'Italia, i membri della casa militare dell'imperatore e l'ambasciatore germanico presso il Quirinale, Wedel.

Poco prima dell'arrivo del treno reale, giunse dal palazzo nuovo l'imperatore Guglielmo. Salutò i principi e passò in rivista la compagnia d'onore, composta di una compagnia della guardia imperiale e di un battaglione di cacciatori con musica e bandiera.

All'arrivo del treno reale la compagnia d'onore presentò le armi e la musica intonò la marcia reale. L'imperatore Guglielmo vestiva l'uniforme del primo reggimento della guardia e portava il collare e la stella dell'ordine dell'Annunziata nonchè il nastro dell'ordine militare di Savoja. Re Vittorio Emanuele indossava l'uniforme del 13.o Ussari „Re Umberto" e portava il nastro dell'ordine dell'Aquila nera. L'incontro dei due sovrani fu cordialissimo: i due monarchi si baciarono ripetutamente.

Dopo le presentazioni dei principi e dei seguiti, il re e l'imperatore passarono in rivista la compagnia d'onore che sfilò loro dinanzi, manovrando all'uso dei tempi di Federico II. Quindi i monarchi ed i loro seguiti si recarono al „Neues Palais". Nella prima carrozza sedevano il re e l'imperatore e nella successiva il cancelliere dell'impero Bülow ed il ministro degli esteri Prinetti. Uno squadrone della guardia del corpo faceva il servizio di scorta. Al passaggio per la *chaussée* gli operai italiani occupati a Potsdam si schierarono ai lati della via gridando entusiasticamente: Evviva, al passaggio dei sovrani a cui assistette un'enorme folla plaudente. Sulla terrazza del „Neues Palais" la compagnia del corpo, del primo reggimento della guardia a piedi, rese gli onori militari, e vi presero parte pure gli ufficiali della compagia e tutti gli ufficiali della compagnia e tutti i comandanti dei reggimenti di guarnigione a Potsdam.

Alla porta del „Muschelsaal" (sala delle conchiglie) i sovrani furono ricevuti dagli alti dignitari di Corte e da questi accompagnati nella sala dove il re fu salutato dall'imperatrice e dalle principesse della famiglia reale prussiana nonchè dalle principesse delle altre case regnanti tedesche. Nel „Muschelsaal" si erano schierate la compagnia della guardia del castello, la guardia d'onore del reggimento delle guardie del corpo coi trombettieri ed il secondo reparto della gendarmeria del corpo.

Il tempo, che durante tutto il giorno si era mantenuto fosco, si rasserenò, ed all'arrivo del re era bello.

WILDPARKSTATION 27 (N). Eccovi ulteriori particolari sull'arrivo del re a Wildpark: Molte famiglie di Potsdam e dei dintorni sono convenute nell'ombroso giardino annesso alla stazione per godersi, centellinando bicchieri di birra e tazze di caffè, lo spettacolo dell'arrivo del re d'Italia. Nella stazione fino l'architettura in legno, elegante nella sua rustica semplicità, non fu turbata che da poche grosse piante, da fiori e dagli stemmi di Germania e d'Italia. Dall'uscio della sala al binario è steso un grande tappeto rosso. Sotto la tettoia, da un lato, sta una compagnia di granatieri della guardia in uniforme nero-verdognola col kepì ornato di un ciuffo di crine nero come quello dell'artiglieria austriaca, dall'altro, hanno posto i giornalisti, due o tre signore e poche altre persone che dalla presidenza di polizia di Berlino ottennero il permesso di soffermarsi in quel punto.

Nel mezzo vanno adunandosi nelle loro scintillanti uniformi, principi che servono nella guardia, generali e cerimonieri. L'imperatore, che sulla azzurro-cupa uniforme del primo reggimento della guardia porta le insegne del collare dell'Annunziata e il gran cordone dell'ordine militare di Savoja, entra nella stazione col suo elastico passo, distribuendo strette di mano a destra e a sinistra. Si intrattiene un po' più a lungo con Waldersee, sempre svelto malgrado i molti anni, nella sua uniforme d'ulano.

L'imperatore risponde sorridendo al saluto militare che gli fanno stando sull'attenti i suoi tre figli: il principe ereditario, il principe Eitel Federico e il principino Gioacchino, curiosissimo, piccino com'è, nell'uniforme di ufficiale della guardia e con la mitria d'argento sul capo.

Quando il treno reale lentamente si avvicina, l'imperatore attraversa solo il binario e stende le braccia al re, che scende dal vagone con molta calma e, malgrado la piccola persona, con atteggiamento veramente dignitoso.

Si nota che nè l'uno nè l'altro sovrano si fanno alcun cenno d'inchino, ma si sorridono e si baciano due volte sulle guancie. L'imperatore presentò i principi e i generali, il re presenta Prinetti e il brillante suo seguito di ufficiali nelle eleganti uniformi dell'esercito italiano. Dopo la marcia reale, la fanfara dei cacciatori suona la marcia speciale di quel corpo. L'imperatore comanda il „marsch" e la compagnia sfila dinanzi al re al lungo, caratteristico passo della fanteria tedesca. Il re segue con attenzione i soldati e stringe la mano al capitano comandante. I sovrani escono sul piazzale situato all'altro lato della stazione dove li attende la scorta d'onore formata da uno squadrone di bianchi carabinieri della guardia del corpo. Salgono in una daumont a sei cavalli.

Li seguono a gran trotto altri equipaggi. In uno di questi fanno singolare contrasto le figure dei due ministri degli esteri, Prinetti, bruno, svelto, che sembra ringiovanito nella austera divisa di ministro; Bulow, biondo, assai impinguato, stretto nella uniforme di colonnello *à la suite* degli ussari rossi.

Quando le vetture sboccano sulla strada maestra un gruppo di operai italiani, che lavorano a Potsdam, ivi schierati sotto i grandi alberi, portano la mano militarmente al cappello, gridando: „evviva il re!" Il re risponde visibilmente commosso.

Il pranzo di Corte.

POTSDAM 27 (N). Alla sera alle 8 al „Neues Palais" ebbe luogo il pranzo di famiglia. Il re accompagnò a tavola l'imperatrice, l'imperatore, la principessa Federico Leopoldo. Il re sedeva tra l'imperatore e l'imperatrice. A sinistra dell'imperatore sedevano la principessa Federico Leopoldo, il principe Alberto di Sassonia-Altenburg, adestra dell'imperatrice il principe Federico Leopoldo, il principe Alberto di Schleswig-Holstein. Di faccia al re sedeva il principe ereditario, a destra del quale sedevano il principe Eitel Federico, il duca Adolfo Federico di Meklemburgo, il principe Carlo di Hohenzollern ed a sinistra il principe Federico Enrico di Prussia, il principe Clodoveo di Assia-Philippstahl-Bargfeld. Ai seguiti fu servito un pranzo separatamente.

L'aspetto di Berlino.

BERLINO 27 (N). Nel pomeriggio l'addobbo delle vie per le quali deve passare il corteo è quasi ultimato.

Il grande atrio della stazione di Potsdam dove domattina arriveranno i sovrani, presenta un aspetto festivo con le sue ghirlande colossali di fiori che coprono le pareti, i pennoni e i trofei di bandiera. Un'altra selva di antenne e obelischi portanti aquile e canestri di fiori, va dalla Stazione alla piazza di Potsdam. Gli edifizi monumentali della piazza sono coperti sino al tetto di grandi gruppi di fiori, di bandiere italiane e tedesche.

Il corteo passerà dalla piazza di Potsdam per la via Bellevue, i cui aristocratici edifizi hanno i tappeti alle finestre, davanti alla fontana di Orlando per il viale della vittoria e la strada di Charlottenberg fino alla porta di Bramdenburgo, dove le autorità municipali saluteranno i sovrani.

La facciata occidentale della porta è stata dipinta in oro; davanti alle colonne sorgeranno degli obelischi portanti canestri di fiori; altri canestri con aranci luminosi stanno fra le antenne dorate che coprono i due lati della porta. Anche sulla Pariser Platz sorgono grandiose antenne dorate che, unite fra loro da ghirlande di fiori, si levano fra gli obelischi, formando un degno ingresso al viale *Unter den Linden*.

A questo punto l'occhio domina il superbo panorama formato dall'Opera, dall'Arsenale e dal Castello reale.

Sullo scalone dell'Opera, presso il palazzo delle principesse, sono erette delle tribune. Una grande folla percorre le vie. Sono giunti molti forestieri; vanno a ruba le bandierine tricolori e le cartoline postali coi ritratti dei reali d'Italia.

Disgraziatamente nel pomeriggio cominciò a pioviggianare.

Domani le scuole fanno vacanza.

Il ricevimento del Corpo diplomatico.

BERLINO 27 (N). Il Corpo diplomatico sarà ricevuto dal re domani nel pomeriggio in corpore nel castello reale. Però, prima del ricevimento ufficiale, ciascun ambasciatore sarà ricevuto in udienza particolare.

Fra gli ambasciatori si troverà anche quello a. u., conte Szögyeny, che ha interrotto il suo congedo per l'arrivo del re.

I giornali berlinesi. Una canzonetta!

BERLINO 27 (N). Al sereno giudizio della stampa autorevole di provincia (vedi *Piccolo della sera* di ieri) fa contrasto l'atteggiamento di gran parte della stampa della capitale. Dei giornali conservatori uno soltanto, la „Deutsche Zeitung", dedica un articolo speciale all'avvenimento del giorno e lo fa per esprimere il dubbio che Vittorio Emanuele non sia più come il padre suo, saldo sul terreno della Triplice, ma che le sue simpatie si volgano alla Francia. A Prinetti poi rimprovera di avere dimenticato adesso che la culla dei Savoja è in mano della Francia ma in quella vece di desiderare dissidi con l'Austria a causa del Trentino e di agognare alla conquista di Trieste per dominare l'Adriatico.

Nella stampa liberale pure mentre vivi e sinceri sono gli entusiasmi per l'Italia, si mostrano traccie di apprensione politica. Il „Tageblatt" inneggia all'Italia, all'amicizia dei due popoli, che trova un'eco in milioni di cuori, agli indissolubili vincoli intellettuali fra le due nazioni, che ormai trovano la loro espressione anche nell'armonia politica, ma d'altro canto, ci tiene a mettere in rilievo la frase del „Reichsanzeiger" che fa cenno dell'Austria-Ungheria, ne attribuisce la paternità a Bülow stesso e ne trae la conseguenza che, dopo la visita di Vittorio Emanuele a Pietroburgo il saluto dell'organo ufficiale tedesco, redatto in questo modo, significa che la Germania considera la visita del re d'Italia a Potsdam e a Berlino come fatta non soltanto a lei ma anche all'Austria.

L'articolo ufficiale non parla poi dell'influenza benefica della lega italo-tedesca, ma del significato della Triplice, cosicchè il punto di vista della politica tedesca sarebbe questo: La presenza del re d'Italia nella capitale germanica non vale soltanto per questo impero, ma vale per la Triplice.

Parecchi altri giornali si limitano a riprodurre senza commenti gli articoli degli organi ufficiali ed il „Kleines Journal", crede di fare dello spirito pubblicando una sedicente poesia con delle rime italiane di fantasia. Questa „canzone romana-berolinensis" comincia così:

Unter'n Linden auf der Banca
Sitz' ich still und con amore.
Die Lagunen dello Panka
Labten mich mit dem odore.
Und ich sah 'ne Maid sola
Sprach zu ihr, komm' mit zu Raffo
Dorten giebt es Gorgonzola
Und wir kaufen uns' nen Affo (sbornia).

Occorrono commenti? La Panka è un sudicio affluente della Sprea. Raffo una trattoria italiana.

Un commento acre.

VIENNA 27 (N). La *Wiener Allgem. Zeitung*, parlando della visita di Vittorio Emanuele a Berlino, dice che questa volta, essendo il re passato per il territorio svizzero, non si è verificata l'anomalia che il re d'Italia passi sul territorio di un suo alleato solo per andare a far visita ad altri sovrani. A Berlino, malgrado i malumori degli ultimi tempi, il re sarà ricevuto con tutti gli onori e con sincera cordialità. Si farà ogni sforzo per cancellare il ricordo delle giornate di Pietroburgo e per far presente al re che il suo posto è dove credettero opportuno di stare il padre suo ed il suo avo.

Il giornale viennese deplora poi che il re Vittorio vada solo dal suo alleato germanico e lasci completamente da parte l'Austria, e soggiunge: „E' causa le nostre condizioni politiche interne se noi abbiamo perduto ogni autorità ed ogni influenza nel mondo, cosicchè oggi dell'Austria non si sa più che cosa farne".

La stampa inglese.

LONDRA 27 (N). Tutti i giornali commentano la visita del re d'Italia a Berlino.

Lo „Standard" rileva che la situazione economica del continente si trova in uno stato di transazione. L'Inghilterra si trova in buoni rapporti con gli Stati che compongono la Triplice e la Duplice e non può considerare che con favore il mutuo riavvicinamento delle due alleanze. L'Inghilterra prende specialmente vivo interesse alle fortune d'Italia.

Il „Daily Telegraph" rileva i progressi dell'Italia. Dice: Dopo il suo riavvicinamento alla Francia, l'Italia si trova ad essere oggi la più indipendente delle Potenze continentali; il suo prestigio, la sua sicurezza sono aumentati; i suoi interessi nell'Estremo Oriente assicurati; le finanze in condizioni così floride come non lo erano da molti anni. Gli inglesi, che da molte generazioni partecipano ai dolori e alle gioie dell'Italia, saranno gli ultimi a discutere la saggezza di una politica che dette già tali risultati. Il carattere dei sovrani che regnano in Europa costituisce un pegno per la conservazione della pace, come giammai esistette. Per questa suprema ragione il viaggio di re Vittorio a Berlino non può essere che di buon augurio.

Il „Daily News" scrive: Siamo convinti che l'accordo più adatto a servire alla conservazione della pace è il raggruppamento delle Potenze secondo i loro naturali interessi. Il giornale deplora l'impressione, che dice poco giusta, dominante in Italia, che cioè l'Inghilterra l'abbia trattata con arrogante indifferenza.

Altri commenti.

ROMA 27 (N). Il „Fanfulla", commentando il viaggio del re, si augura che i sentimenti espressi in questa occasione dal popolo tedesco presiedano ancora alle trattative per la rinnovazione dei trattati commerciali. Si augura che questi sentimenti giungano a Vienna, dove si dolgono che dalle visite del nostro re si escluda quella Corte, senza ricordare quale sia il debito della Corte viennese verso quella d'Italia.

COMMENTO AI BRINDISI di Göschenen.

ROMA 27 (N). La „Tribuna" dice che il re, nel brindisi fatto a Göschenen, esprimendo la fiducia che i vincoli di amicizia fra l'Italia e la Svizzera si faranno sempre più saldi, ha implicitamente manifestato anche il convincimento che non si rinnoveranno più gli incidenti per i quali sull'orizzonte dei rapporti italo-elvetici si diffuse una breve nube.

Il compromesso a.-u.

Le intenzioni dell'opposizione ungherese.

BUDAPEST 27 (N). Francesco Kossuth, intervistato da un giornalista, disse che il compromesso con l'Austria non passerà così facilmente al Parlamento ungherese come il Governo austriaco spera. Il partito dell'indipendenza è preparato ad ogni eventualità: la preponderanza numerica degli avversari non lo tratterrà dal tutelare gli interessi dell'Ungheria.

L'arresto dell'agitatore realista Croc in Bretagna.

PARIGI 27 (N). L'arresto dell'agitatore realista Pierre Croc, di Ploudaniel, destò vivo fermento in tutta la Bretagna. Croc aveva organizzato la resistenza contro la applicazione del decreto contro le congregazioni a Ploudaniel.

Croc è accusato di aver rovesciato addosso al commissario di Polizia Lefevre un recipiente di acqua sporca. Egli nega il fatto, che non avrebbe veramente grande importanza. Ma al Governo preme di fare il processo al Croc, sicuro che ne uscirà la prova che la resistenza opposta dai villaggi bretoni aveva carattere politico e non religioso. E il Croc è appunto uno dei capi realisti nella Bretagna. Durante le elezioni egli agitò in senso monarchico contro la repubblica.

Invece Croc protesta contro l'asserzione che la resistenza dei contadini abbia avuto carattere di dimostrazione realista ed accenna alla circostanza che deputati repubblicani, come ad es. l'abate Gayard, avrebbero consigliato i contadini ad opporsi all'esecuzione dei decreti del Governo.

SUORE CHE RITORNANO.

Un decreto del 1828.

BREST 27 (B). Le suore della congregazione dello Spirito Santo, ch'erano state espulse da Landernau, sono ritornate al loro convento, avendo rinvenuto nel loro archivio un decreto del 1828, che accorda certo privilegio al loro convento. Le suore furono vivamente acclamate dalla popolazione.

L'indennità cinese.

ROMA 27 (N). La Commissione internazionale di Sciangai fece alla sezione del Tesoro, a Milano, il primo versamento di un milione e mezzo dell'indennità cinese.

I viaggi di Guglelmo II.

BERLINO 27 (N). Mentre i giornali inglesi annunciano che Guglielmo II visiterà nel novembre p. v. Edoardo VII trattenendosi alla Corte inglese fino al 9 novembre, natalizio del re; i giornali romani affermano che l'imperatore ai primi di novembre restituirà la visita a Vittorio Emanuele, ed aggiungono che in quell'occasione avrà luogo una rivista navale, con la partecipazione delle flotte italiana e tedesca.

In questi circoli di Corte si assicura invece che nessuna decisione fu presa sui due viaggi annunciati. Escludono però con certezza che la restituzione della visita al re d'Italia abbia luogo quest'anno.

LO SCIA' DI PERSIA e gli armeni.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Ad Yldiz-Kiosk fece agradevolissima impressione la notizia che lo scià di Persia, durante il suo soggiorno a Londra, ricevette una deputazione di armeni, ai quali rivolse parole di conforto.

Per l'integrità della Persia.

LONDRA 27 (N). Ora che lo scià ha abbandonato l'Inghilterra, in questi circoli politici si ammette che la visita dello scià abbia avuto importanza politica e che sia stata, per lo scià, feconda di risultati soddisfacenti.

Il Governo inglese avrebbe rassicurato lo scià che l'accordo stipulato fra la Russia e l'Inghilterra non è diretto a' danni della Persia e che anzi l'accordo anglo-russo, nell'interesse di ambedue le potenze, ha lo scopo di tutelare l'indipendenza e l'integrità della Persia.

Boeri che vengono a Trieste a giurare.

LUBIANA 27 (N). Da ieri si trovano qui, convenuti da ogni parte dell'Austria, 136 boeri, che parteciparono alla guerra sud-africana. Si recano a Trieste per prestarvi, al consolato inglese, il giuramento come sudditi inglesi. Essi sono accompagnati da alcuni detectives inglesi.

L'accordo fra Krüger e i generali boeri.

Una dichiarazione ufficiale.

L'AIA 27 (N). L'agenzia Nederland si dichiara autorizzata a pubblicare la seguente dichiarazione: I generali Botha, Dewet e Delarey sono stati colpiti dalle notizie pretesamente comunicate ai giornali inglesi da corrispondenti dell'Aia, di Bruxelles ecc., secondo le quali sarebbero scoppiati dei dissensi fra i generali e Krüger, rispettivamente tra il presidente, il dott. Leyds e i delegati boeri in Europa. Queste notizie sono del tutto infondate; i generali dichiarano esplicitamente che tra loro e le suddette personalità regna e ha regnato sempre la più completa armonia e che ogni asserzione in contrario è falsa e dovuta a fonti troppo credule e male informate.

L'Aia 26 agosto 1902.

Firmato:

Brebner, segretario dei generali boeri.

Nozze principesche greco-russe.

PIETROBURGO 27 (N). Iersera a Peterhof ebbe luogo una „garden party" in onore degli sposi. Sull'ampia terrazza del palazzo prospiciente il mare erano imbandite le mense. Alla tavola di mezzo sedevano lo czar, la czarina Alexandra, la czarina madre Maria Federowna, il re Giorgio di Grecia, che vestiva l'uniforme del reggimento Newski N. 1, di cui è proprietario, la regina Olga di Grecia, gli sposi principe Nicola e granduchessa Elena, e i genitori della sposa granduca Vladimiro e granduchessa Pavlowna.

Alle altre tavole sedevano i principi congiunti, il generale greco Reinach, aiutante del re Giorgio, e il maresciallo della corte ellenica Paparigopulo. Dopo la grande serenata militare seguì uno spettacolo pirotecnico.

Domani tutta la Corte, eccetto la czarina Alessandra, causa l'avanzato suo stato interessante, si trasferirà a Zarkoeselo. La città di Zarskoeselo va adornandosi d'archi e bandiere russe ed elleniche.

Dopo la cerimonia nuziale avrà luogo un grande banchetto di 500 coperti nel palazzo imperiale, e alla sera un grande ricevimento e concerto. Da testimoni al matrimonio fungeranno il granduca Costantino Costantinovich e il principe Cristiano di Danimarca.

PIETROBURGO 27 (N). Fervono i preparativi nel palazzo imperiale di Zarskoeselo per il matrimonio della granduchessa Elena col principe Nicolò, che verrà celebrato venerdì.

Per ordine dello czar la cerimonia nuziale dovrà seguire con la maggior pompa; le granduchesse e le dame invitate dovranno vestire il costume nazionale russo. Alle festività sono invitati il Santo Sinodo, i ministri, il Consiglio di Stato, i comandanti di corpo e della marina, il corpo diplomatico, ecc.

Per la Vecchia Serbia.

BELGRADO 27 (N). L'ufficioso „Duevnik", di solito così riservato nel giudicare gli avvenimenti nella Vecchia Serbia, da vari giorni attacca a fondo il Governo turco, dichiarandolo inetto a rimettere ordine in quella provincia, e inadatto ad introdurre le chieste riforme, contro le quali i mussulmani si opporrebbero con ogni mezzo.

Dice che è giunto il tempo per la Serbia di pensare seriamente alla sorte dei suoi figli, oppressi così barbaramente nella vecchia Serbia.

La conferenza interparlamentare rinviata.

ROMA 27 (N). Il presidente del gruppo austriaco per la conferenza interparlamentare per la pace a Vienna, mandò un telegramma al capo del gruppo italiano, con cui gli annuncia che la conferenza fu rinviata al 1903, causa lo scarso numero di aderenti.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 132

di Raoul de Saint Albin

L'aria vivificante della campagna, il profumo dei fiori, succedenti all'atmosfera pesante carica di odori polverosi, delle vecchie carte e dei vecchi libri fra cui aveva l'abitudine di vivere, determinavano in lui una specie di ebbrezza.

— Avete una splendida, amena villa, mio caro cliente! - esclamò tutto ad un tratto. - Non me la farete visitare?

— Ve la farò visitare quando vorrete - rispose Giacomo Lagarde. - Possiamo fin d'ora, prima di metterci a tavola, andare a fare un giro nel parco.

I tre uomini si alzarono dalle loro sedie e si diressero verso il viale che costeggiava la riva ombrosa della Marna.

Fauvel si entusiasmava e prorompeva in esclamazioni ammirative.

Giunsero sulla riva dalla parte del gran braccio del fiume.

Il libraio stese la mano verso la riva opposta.

— Guardate laggiù, appunto in faccia a noi - disse. - Ecco un pescatore che conosce il suo mestiere. Perbacco! Non tornerà a mani vuote!

Giacomo e Pascal che avevano seguito con lo sguardo la direzione indicata dal gesto di Fauvel, scorsero *La Faina* occupatissimo a tirar fuori dall'acqua un grosso carpio che aveva preso e che, secondo l'abitudine dei suoi congeneri si dibatteva vigorosamente.

Pascal lo riconobbe.

— Eh! esclamò. - E' il filosofo della trattoria.

— Che cosa è codesto *filosofo*? - domandò Fauvel.

Giacomo Lagarde prese la parola e rispose, fissando i suoi occhi sul bibliofilo:

— E' un personaggio originalissimo.. un giovane di diciannove anni che deve, a quanto pare, ereditare una somma considerevole quando sarà maggiorenne. Quel semiselvaggio ci ha raccontato la sua storia ed è a proposito di questo racconto che lo abbiamo soprannominato il filosofo.

— Una somma considerevole? - ripetè Fauvel. - A vederlo così vestito di stracci non si crederebbe! Non ha davvero l'aspetto di un erede. Da chi diavolo può ereditare? Vi sono dunque dei ricchi nella sua famiglia?

— Niente affatto. La ricchezza sulla quale egli calcola deve venirgli da un estraneo... Un certo conte di Thonnerieux...

Fauvel, udendo quel nome, trasalì suo malgrado.

La sua emozione non poteva sfuggire a Giacomo Lagarde, che pensò.

— Egli possiede il segreto del *Testamento Rosso*.

Poi ad alta voce aggiunse:

— Il conte di Thonnerieux, se dobbiamo credere a quel giovane pescatore, ha voluto arricchire sei fanciulli venuti al mondo lo stesso giorno di sua figlia nel circondario da lui abitato.

— Oh! bella... curiosissima! - replicò il bibliofilo, tornato in possesso di tutto il suo sangue freddo.

«Ma mantengo ciò che dicevo poco fa. Nel vedere quel giovane tutto in brandelli che pesca sopra la zattera, non si sospetterebbe in lui un futuro capitalista.

Così dicendo sorrideva.

Giacomo e Pascal non durarono gran fatica a comprendere l'espressione sardonica di quel sorriso; ma Giacomo non credè di dover mantenere più a lungo la conversazione su quell'argomento; e i tre uomini continuarono la loro passeggiata.

LXV.

La Faina mettendo nella sua saccoccia di rete l'ultimo carpio tolto dall'amo, aveva veduto i tre individui fermi dall'altra parte dell'acqua, sotto le piante ombrose del parco, e si era accorto che l'osservavano.

— Guarda, guarda! - mormorò. - L'uomo dalla barba a ferro di cavallo. il dottore coi suoi invitati! La signorina non c'è... Dunque è proprio partita. La signora matura non m'ha dato ad intendere una panzana. E' bene a sapersi.

Giacomo Lagarde aveva condotto Fauvel nell'abitazione.

Angela usciva dala villa.

— Potete mettervi a tavola, signori... il pranzo è servito - ella disse.

— Vi domando tre minuti, cara cugina - rispose Giacomo.

— Sia, ma non di più.

— Il tempo di andare a mettermi un abito un po' più leggero. Durante la mia assenza, compiacetevi tener compagnia al signor Fauvel.

— Sbrigatevi dunque.

Il dottore entrò nell'abitazione.

Pascal, avvertito con un segno lo seguì.

Attraversarono la sala da pranzo dove la tavola apparecchiata offriva il più lusinghiero colpo d'occhio ed entrarono nella dispensa.

— Presto! - comandò Giacomo - un tavolo sotto l'apertura praticata nella muraglia!

Pascal obbedì e collocò un tavolino sotto l'orifizio del tubo di cui abbiamo già parlato.

Mentre accudiva a questa operazione, Giacomo introdusse il tubo verticale del medesimo in quello che attraversava la parete.

— Che cos'è - domandò curiosamente Pascal.

— Il sonno per Fauvel.

— Il sonno... eterno?

— Non rimarrà soffocato?

— No, ma un avviamento a quello. Adesso comprenderai... Guarda questa boccetta: essa è piena di kerosèlene, una sostanza volatilizzabilissima, come il cloroformio, la quale mediante la pressione d'una di queste palle (indicava le due palle vuote di cauciù terminanti il tubo che usciva dall'apparecchio) sarà polverizzata, vale a dire ridotta in vapore... in nebbia leggera.

(*Continua*)

— Quattro milioni!...

Poi aggiunse:

— Ebbene! Dividiamo e vi rivelerò il segreto. Non si può essere più arrendevoli, mi pare!

LXVI.

Giacomo e Pascal accolsero con una risata la proposta di Fauvel, e questa risata fu tale che agghiacciò il sangue nelle vene del libraio.

— Dividere! - esclamò Pascal. - Siete matto, mio caro signore! Non è la metà che vogliamo... Vogliamo tutto!

[illegible] al pari del *Testamento rosso*.

Fauvel rabbrividì.

Ciò che il suo terribile interlocutore aveva affermato, era vero; egli non lo ignorava.

Con voce debolissima domandò:

— Ma, insomma, che cosa volete fare di me?

— Come? Non lo indovinate?

— No.

— Mi fate stupire. Un bambino lo indovinerebbe! Insomma, ecco: voi avete lasciato oggi il vostro domicilio,

[illegible] metteva [illegible]

Entrambi uscirono.

Fauvel si chiedeva se doveva seguirli, quando vide chiudersi la porta ed udii in pari tempo il rumore dei chiavistelli che si spingevano.

Dunque quella via di scampo più non esisteva per lui.

Si slanciò verso un'altra porta che trovò chiusa egualmente e che resistè a tutti i suoi sforzi.

Allora, preso da una paura terribile si mise a gridare con voce sibillante:

— A me! A me! Aiuto! Soccorso!

ciù, e la strinse.

Il polverizzatore funzionò subito.

Il kerosèlene, trasformato in nebbia vaporosa, entrò nel tubo di metallo che per una delle sue estremità corrispondeva nell'interno della sala da pranzo e si sparse nell'aria che respirava il bibliofilo.

Questi il cui contegno era quello di un uomo completamente privo di ragione, andava e veniva come una belva in gabbia, coi capelli bagnati di sudore, le labbra contratte, gli occhi da pazzo.

cauciù, Giacomo teneva con l'altra il suo orologio e, contando i minuti, disse al momento preciso in cui Fauvel cadeva come un sacco di stracci:

— E' finito! dorme!

Le dieci suonavano alla pendola della sala da pranzo.

Precisamente a quell'ora il procuratore della repubblica, accompagnato dal capo della sicurezza, da Raimondo Fromental e da alcuni agenti, si presentava al N. 9 della via Guénégaud.

La porta della casa era chiusa.

— E' qui, signore - balbettò la portinaia.

— E' in casa?

— Mi sarebbe impossibile affermarvelo, non sapendolo neppure io! Credo però che sia assente.

— A che piano abita?

— Al terzo, sul davanti della casa.

— Allora saliremo al terzo piano.

— Oh! è perfettamente inutile che vi prendiate codesta pena. Il signor Fauvel non riceve nessuno la sera. Se anche è in casa non vi aprirà.

LA MOGLIE DI BOTHA MALATA.

PARIGI 17 (N). Il „Petit Journal" dice che la moglie del generale Botha, in seguito alle emozioni provate in questi ultimi tempi è seriamente malata. I medici le consigliorano il più assoluto riposo.

PER UN RIAVVICINAMENTO russo giapponese.

COLONIA 27 (N). La „Kölnische Zeitung" riceve una lunga corrispondenza da Tokio sugli attuali rapporti fra il Giappone e la Russia.

Nel Giappone, secondo il corrispondente della „Kölnische", si sarebbe manifestata una corrente, favorevole ad un accordo amichevole con la Russia, la quale fa capo ad un' associazione russo-giapponese che si propone appunto di coltivare le relazioni amichevoli con la Russia. Questa associazione avrebbe l' appoggio di influentissimi personaggi come il marchese Ito ed il conte Enouije. Anche una parte della stampa giapponese caldeggia assiduamente il riavvicinamento russo-giapponese.

UN DIVIETO RUSSO.

PIETROBURGO 27 (N). Il „Ruski Invalid" pubblica un decreto del ministero della guerra con cui si interdice agli stranieri di recarsi in determinate località dell'Asia centrale russa. L'accesso agli stranieri è interdetto anche nei klanati di Kiwa e Bokara.

MINACCIA DI CONFLITTI al confine turco-montenegrino.

COSTANTINOPOLI 29 (B). L'inviato montenegrino Bakitch rese attenta la Porta che numerosi albanesi si vanno raccogliendo nei dintorni di Gusinje con l'intenzione di attaccare i montenegrini di Velica. L'inviato pregò il Governo turco di prendere energiche misure per impedire il conflitto. La Porta promise di assumere informazioni e di dare gli ordini opportuni.

La concorrenza Sarafov-Zoncew.

SOFIA 27 (B). La Polizia bulgara assicura che la banda catturata nei dintorni di Sofia non fu armata dal Comitato di Safarov, ma da quello di Zoncew.

Riforme negli uffici postali a. u. in Turchia.

VIENNA 27 (N). La „Politische Correspondenz" annunzia che, con i primi di settembre, entreranno in vigore nuove tariffe negli uffici postali a. u. della Turchia. D'ora in poi quegli uffici saranno autorizzati allo scambio di lettere raccomandate con rivalsa; inoltre sono state regolate le tasse d'affrancazione per gruppi di denaro, e vengono introdotte le rivalse per lettera e per scatole con valori, come per le raccomandate con rivalsa. E' riordinato pure il servizio dei vaglia postali, venendo in pari tempo ridotte le relative tariffe. Saranno pure introdotte altre facilitazioni a vantaggio del pubblico.

ROOSEVELT E LA DOTTRINA DI MONROE.

NUOVA YORK 27 (B). Il presidente Roosevelt pronunziò un discorso ad Augusta nel quale ricordò i successi ottenuti nella guerra ispano-americana. Egli disse poi fra altro: Il nostro attaccamento alla dottrina di Monroe è più vivo che mai. E' nostra incrollabile opinione che debba esser lasciato al libero arbitrio delle nazioni esistenti in questo continente, il decidere da sole de' proprii destini, e che questo continente non debba più oltre venir considerato quale terra di colonizzazione da parte di qualsiasi potenza europea.

L'unica potenza sul continente americano che sia veramente in grado di mettere in pratica questa dottrina è senza dubbio l'Unione, giacchè nelle attuali condizioni, una nazione che bandisca una dottrina, la quale può trovarsi in conflitto con gl'interessi di altre nazioni, dove pure avere la forza di metterla in esecuzione, se vuole che la sua dottrina venga riconosciuta.

Marconi col „Carlo Alberto" in Ispagna.

ROMA 27 (N). Marconi, a bordo dell'incrociatore „Carlo Alberto", è arrivato a Ferrol, sulla costa occidentale della Spagna. Pare che si cerchi di comunicare col telegrafo senza fili dalla costa di Spagna alla costa di Cornovaglia, in Inghilterra, alla distanza di più di 700 chilometri.

IL VIAGGIO DI ZANARDELLI nella Basilicata.

ROMA 27 (N). Oggi Zanardelli conferì coi ministri Balenzano, Baccelli, Cocco-Ortu e Morin, e con gli on.i Talamo e Lacava circa il suo viaggio nella Basilicata, che sarebbe anticipato di qualche giorno.

Gli scioperi di Firenze.

FIRENZE 27 (N). Vista la resistenza dei proprietari del Pignone, i metallurgici, i fornai ed i vetrai deliberarono di scioperare. Pendono nuove trattative.

IL COLERA

ALESSANDRIA 27 (B). Nella scorsa settimana avvennero 1127 casi di colera di cui 791 con esito letale. Finora complessivamente si constatarono 4787 casi.

Il conte di Torino a Bologna. BOLOGNA 27 (N). Ad ore 10 il conte di Torino alla testa del reggimento lancieri di Novara, giunse a Porta Santo Stefano. Si erano recati ad incontrarlo, lungo la via Nazionale, tutti gli ufficiali di cavalleria della guarnigione, preceduti dal comandante del corpo d'armata, e le associazioni popolari con musiche e bandiere. Il conte entrò nella città acclamatissimo. Le vie erano affollate e imbandierate.

Un ministro canadese a Roma. VIENNA 27 (N). La „Politische Correspondenz" ha da Roma che il presidente dei ministri del Canadà, Laurier, che attualmente si trova in Francia, si recherà quanto prima a Roma, dove egli tenterà di gettare le basi per la stipulazione di un trattato di commercio fra l' Italia e il Canadà.

Per la nomina di un Governatore. LONDRA 27 (N). Il *Times* rileva che la questione della nomina del Governatore del Libano non s'avvicina alla soluzione perchè la Russia vorrebbe che la scelta cadesse su persona che non sia di confessione cattolico-romana, quantunque la pertinenza a questa confessione sia da ritenersi indispensabile per chi debba coprire il posto di Governatore del Libano. D'altra parte con la nomina avvenuta nel 1874 fu creato un precedente che serve tuttora di norma.

La giornata del papa. ROMA 27 (N). Il papa oggi fece una lunga passeggiata nei giardini vaticani; quindi ricevette il vescovo di Damasco.

Nella diplomazia francese. PARIGI 27 (N). L'agenzia „Paris nouvelle" assicura che al posto di ambasciatore francese a Pietroburgo sarebbe designato Bompard, direttore agli affari consolari e commerciali al ministero degli esteri.

PARIGI 27 (B). Si conferma la notizia che il ministro di Francia a Berna, Bihourd verrà nominato ambasciatore a Berlino.

Il segretario degli esteri montenegrino. CETTIGNE 27 (N). A successore di Ramadainovich, nominato console di prima classe a Scutari, nel segretariato degli esteri venne nominato l'ex-precettore dei principi Danilo, Mirko e Pietro, prof. Biguet, oriundo svizzero.

Lo scià all'Eliseo. PARIGI 27 (B). Lo scià di Persia visiterà venerdì il presidente Loubet.

Un atto di pietà filiale. BELGRADO 27 (N). A proposito dell'annunciata visita di re Alessandro alla corte di Vienna, in questi circoli bene informati si rileva la necessità che il re vada anzitutto a visitare la tomba di suo padre a Cruscedol, perchè questo atto di pietà filiale verrebbe posto come condizione indispensabile per il ricevimento di re Alessandro a Vienna.

Sarebbe perciò già stabilito che nell'anniversario della morte di re Milan, nel febbraio dell'anno venturo, re Alessandro si rechi a Cruscedol.

Decesso. PARIGI 27 (N). A Saint Germain è morto Gustavo Roger, agente generale della Società degli autori drammatici.

Misure sanitarie revocate. BUCAREST 27 (N). Furono revocate le severe disposizioni sulla visita medica e sulla disinfezione ch'erano state ordinate per le provenienze da Odessa.

FINANZA E COMMERCIO.

Il nuovo titolo italiano 3.50 %.

ROMA 27 (N). Il nuovo titolo 3.50 % verrà messo in circolazione in settembre.

La diminuzione del prezzo del sale in Italia.

ROMA 27 (N). L'„Agenzia italiana" dice che il ministro Di Broglio ha consentito nei principi fondamentali su cui si dovrà formulare il progetto per la diminuzione del prezzo del sale.

Il trust oceanico. Smentite.

AMBURGO 27 (N). Secondo le „Hamburger Nachrichten", le voci che corrono sul trust oceanico di Morgan, cioè che verrà diminuita la velocità massima dei piroscafi per ragione d'economia, e che verrà aumentata la tariffa passeggeri e merci, e che anche le linee tedesche adotteranno queste misure, sono pura fantasia.

Lo stesso giornale smentisce poi il supposto accordo tra la „Cunard Line" e il Governo inglese.

Il prestito serbo.

BELGRADO 27 (N). I negoziati per il nuovo prestito serbo sono terminati. Il contratto contiene gli accordi già approvati dalle Camere. Il rappresentante del sindacato francese Hoskier verrà ricevuto oggi a Semendria dal re e domani partirà per Parigi, dove seguirà la firma del contratto da parte dell'inviato serbo a Parigi, Nicolitch, del capo-sezione serbo al ministero delle finanze, Velitchkovich, e dai rappresentanti del sindacato.

CRONACA PER TELEGRAFO

Le eruzioni del Pelato continuano.

NUOVA YORK 27 (N). Si telegrafa da San Tommaso: Secondo informazioni dalla Dominica (Antille britanniche), durante la giornata di ieri, fra le 10 ant. e le 3 pom., furono segnalate nubi di cenere nella direzione del Monte Pelato (Martinica) e si udirono continue detonazioni. Sulla Martinica piovve cenere vulcanica.

Gli entusiasmi per Mascagni.

ROMA 27 (N). Oggi Mascagni, recatosi ad Albano per visitare i figliuoli, ebbe entusiastiche accoglienze da parte della popolazione e della colonia dei villeggianti.

Un altro milionario vittima dell' automobile.

FRANCOFORTE 27 (N). La „Frankfurter Zeitung" da da Nuova York: Il milionario Matthew, di Jersey-City, precipitò con l'automobile da un declivio. Matthew ed una signora, ch'era con lui nell'automobile, rimasero uccisi. Un'altra signora ed un sacerdote rimasero gravemente feriti.

La caduta d'un cornicione.

PADOVA 27 (N). Oggi da una casa in costruzione in borgo Bassanello cadde un cornicione travolgendo quattro operai. Uno è morto appena entrato all'ospedale; un altro è moribondo, gli altri due sono in stato grave. Fu arrestato l' imprenditore.

Adulteri arrestati.

BUDAPEST 27 (N). Ieri è stata arrestata, assieme all' amante, la moglie dell' ingegnere Giuseppe Wagner, la quale, alcuni giorni fa (come ci fu telegrafato) era fuggita dal tetto coniugale, prendendo seco i suoi due bambini e 36.000 corone. L' amante è un ragazzotto diciassettenne, addetto agli scambi della ferrovia elettrica. La donna ha 35 anni.

Un anarchico.

ZURIGO 27 (N). Come misura di precauzione in occasione del passaggio del treno reale italiano, a Goldau fu arrestato un anarchico.

Banchiere ladro.

SEMLINO 27 (N). La Polizia di confine è stata avvertita che da Belgrado è fuggito, diretto in Austria, il banchiere Emanuele Löwy, rubando al fratello 50 mila franchi. Sul Löwy fu posta una taglia.

Il „record" dell' offesa al buon costume.

GREIZ 27 (N). Il maestro superiore di seminario, Collmann, accusato di aver commesso circa 300 delitti contro il buon costume, è stato condannato oggi a 15 anni di galera ed alla perdita dei diritti civili per altri 5 anni.

La condanna, come a suo tempo l'arresto, ha destato profonda impressione, essendo il Collmann conosciutissimo nell'alta società e ricevuto anche a Corte.

La rovina del ponte Cornelius a Monaco.

MONACO 27 (N). Dalle 3 di stamane, 150 operai sono intenti a sgombrare le macerie del ponte Cornelius rovinato ieri. I grandi blocchi di pietra sono rimasti intatti; invece tutta la massa di cemento è inadoperabile. Pare sia avvenuto un abbassamento del letto del fiume, che in quel punto era stato rivestito di uno strato di cemento.

Il danno che ne risente l' impresa costruttrice Fager e Bören si fa ascendere a parecchie centinaia di migliaia di marchi.

Uxoricidio.

MOSCA 27 (N). Ieri notte, in un quartierino della città interna, il calzolaio Valeriano Maslov, d'anni 32, uccise la moglie, vibrandole dieci coltellate di cui due al collo mortali.

La Polizia accorsa lo trovò seduto, con un suo figliuoletto in braccio, mentre guardava impassibile le ultime convulsioni della moglie spirante a' suoi piedi.

L'uccisa era in istato di avanzata gravidanza. Lascia due teneri figli. Si crede, che il Maslov, abbia commesso il delitto in un momento di esaltazione mentale.

Su e giù per la Marolle.

Nuovi tipi di professionisti straordinari. — Il fouilleur di spazzature. — L'amico delle serve. — Il cercatore d'oro. — L'incisore su carne. — Il vetraio del lunedì.

BRUXELLES 25 (*Livio*). Una visita all'anno alla Marolle, non è (specialmente adesso che il quartiere grazie ai moti recenti è divenuto celebre,) un lusso inutile. E per di più non è neanche un lusso costoso. I lettori han visto dello strano ambiente qualche lato originale, i vagabondi malcontenti e riottosi, le donne alcoolizzate e violente, e i titolari dei piccoli mestieri il bravo allevatore in camera, e il sapiente pittor sul vivo che aggiusta le faccie malconcie per le busse.

Ieri il mio amico Jefke mi ha mostrato nuove varietà di questi originali lavoratori. Volete vederli? Intanto lui (il mio amico Jefke) è uno fra i più notevoli tipi della Marolle. Egli è il *fouilleur* classico. Alla mattina quando i buoni abitanti della capitale allineano sui marciapiedi le cassette poco odorose che attendono il carro delle spazzature, egli si mette in cammino appoggiandosi vigorosamente sul suo bastone acuminato. Quel bastone è un arma a doppio... uso, Esso l'aiuta nella marcia e nella ricerca, nella ricerca sopra tutto, poichè Jefke che va a scovar gli oggetti preziosi nelle cassette delle spazzature, deve rimuovere talora mucchi di sostanze innominabili per por la mano sulla perla ch'è nel fondo.

E la perla non è sempre rara. Talvolta è uno scheletro di scarpa, tal'altra un osso bene spolpato, spesso un pezzetto di ferro. una chiave rotta, una camicia ridotta a brandelli. Ma tutte queste cose si smerciano alla Marolle.

Poi Jefke è amico delle serve. Esse hanno una simpatia vivissima per la sua aria di mendicante dignitoso. E dalle ruine delle grandi case gli piovono spesso gli avanzi di piatti prelibati, ch' egli non si degna di assaggiare, ma vende con grande successo alla corporazione numerosissima dei «bohèmiens».

Bel mestiere quello di Jefke sapete. Esso si complica con altre funzioni esercitate nel pomeriggio. Allora egli si mette una redingote un po' usata (egli mi confida di averla pagata due lire), prende una cassetta quasi elegante ove dispone degli articoli diversi, lapis, saponi, quaderni, pettini nuovi e vecchi e fa il giro delle case a modo, raramente ben accolto, ma sempre egualmente sereno. E' allora che capita a trovarmi e mi confida che fra gl' incerti del mattino non è ultimo quello di rinvenire qualche monetina di nikel o d' argento. Del resto, egli mi dice, la ricerca della «pièce» è una professione a parte, esercitata dal «Cercatore d'oro». Quest' onorevole signore frequenta i luoghi dove si riunisce una gran folla. Dopo il teatro, dopo la dimostrazione, dopo la conferenza, voi lo vedete aggirarsi per le vie come un'anima in pena, l' occhio fisso a terra, assorto in un' attenzione che nessun rumore può distrarre. Egli si china ogni tanto e raccatta qualche oggetto. Sia che i brussellesi abbian la testa fuor di posto, sia che il «Cercatore d' oro» abbia una vena inaudita, fatto è che questa curiosa professione non frutta, a quanto pare, meno di venti lire per settimana.

***

Ma lasciamo questi professionisti troppo soggetti alle oscillazioni del caso. Altri ve ne sono, la cui posizione è di gran lunga più sicura. Seguitemi un momento. Entriamo in quella oscura e puzzolente bettola da cui sale un così spaventoso tumulto di voci avvinazzate. Non guardatevi intorno, avreste lo spettacolo banalissimo di un branco di pezzenti abbrutiti dall' orgia. In fondo, presso al banco, è impiantata una bottega portatile: un largo tavolo ingombro di oggetti vagamente rassomiglianti a spazzole metalliche guarnite d' aghi, disposti nelle guise più strane. Il titolare di questa azienda «l'incisore su pelle» se ne sta là impassibile, attendendo fra un fumo soffocante e un baccano insopportabile l'arrivo del sospirato cliente. E non resta a lungo inoperoso. V'è sempre nei dintorni qualche eroico garzone impaziente di sottoporsi al cimento del tatuaggio.

Egli accorre dal simpatico operatore e gli abbandona trepidando il braccio nudo. L'incisore fa scegliere nel campionario, si accorda per il prezzo, e poi gli sprofonda nelle carni le poco piacevoli punte d'acciaio, la cui disposizione forma un disegno: sovente una corona, un fiore, un cuore trafitto, un coltello, e talvolta persino un viso femminile o (mi si perdoni l'accoppiamento) un cataletto. Poi lava il sangue che sgorga a fiotti, ricopre la piaga con un inchiostro speciale composto con olio e carbone polverizzato ed assicura che fra qualche giorno il braccio sarà ornato dalle ambite decorazioni che diverranno poi incancellabili. E gli avventori che hanno ancora la forza di alzarsi in piedi circondano allora la vittima e discutono sulla finitezza del lavoro. Poi un brindisi rumoroso saluta il nuovo dignitario della confraternita dei tatuati.

Perchè insinuar una nota triste a tanta gioia? L'incisore su pelle non guadagna molto.

E ve lo dice sospirando: «Aihmè nel bel tempo antico la mia clientela era formata di ben più munifici signori. I lottatori e gli atleti tenevano in gran pregio la mia abilità ed esponevano con orgoglio le eleganti linee azzurre alla ammirazione della platea. Ma adesso trovano che la cosa è banale».

E se gli domandate il perchè di questo cambiamento, il pover'uomo (che non è filosofo) allarga le braccia e guarda il soffitto ed esclama tragicamente: «Eh, che ne so io? Civetterie del pubblico!»

***

Anche i piccoli mestieri sono purtroppo in ribasso.

E ve lo conferma un pò più in là il vetraio del lunedì. Nascosto nel vano di una porta, quest'altro egregio industriale, cova con lo sguardo desideroso una casa di fronte d'onde sorte un alto rumor di alterco.

Egli non esce che il lunedì, «giorno di ubriacatura universale», sacro alle risse fra madri e figli, e tra mogli e mariti. Pare che in queste contese sia invalso il costume di gettare il vasellame contro le finestre, e perciò il vetraio del lunedì se ne va lentamente attraverso le vie della Marolle. Curvo sotto il paniere contenente la preziosa mercanzia, ispeziona attentamente le case, tende l'orecchio, e quando ode delle grida minacciose si ferma ed aspetta. Cosicchè appena il primo proiettile è lanciato, egli si trova pronto ad innalzare il suo grido: roco:

— Vetraio! Vetri!

Ma sì! tanto vale gridare ai sordi. V'è ormai troppa gente che sostituisce il vetro rotto con un bellissimo foglio di carta bianca!

Una dichiarazione di Palizzolo.

Giorni sono, nel *Giornale di Sicilia* uscì una notizia da Bologna, secondo la quale Palizzolo avrebbe asserito che „l'assassinio di Notarbartolo fu commesso dall'associazione dei tredici milioni".

Aveva il Palizzolo realmente profferito questa frase misteriosa ed oscura — in quanto nessuno potè immaginare in che consistesse una simile associazione, di cui mai non si è parlato, ma in cui qualcuno volle ravvisare la società „Trinacria" poi fallita? Ed eravamo dunque di fronte a nuove rivelazioni?

Orbene, a chi, unico e solo, ha diritto di avvicinarlo, Palizzolo ha fatto la seguente dichiarazione:

„Mentre sono sepolto vivo e mi si rimettono lettere della mia famiglia e di amici cancellate in modo da non restarvi che i semplici saluti, è puramente assurdo pensare che il corrispondente del „Giornale di Sicilia" od altri abbia potuto meco conferire.

„La pretesa rivelazione dei 13 milioni, adunque, mancando assolutamente di base, non può essere che o il parto di una mente inferma o di quella perfida che alla vigilia del verdetto faceva annunciare da un giornale di Milano il complotto contro la vita di Giuseppe Marchesano. Il sindaco di Villabate si affrettò a dichiarare la notizia infondata, ma l'infame scopo fu raggiunto.

„Una volta per sempre sappiano i miei carnefici che non ho alcun segreto da comunicare alla giustizia, che se l' avessi avuto, dal giorno appresso all' assassinio di Notarbartolo non mi sarebbero mancati i modi di farlo conoscere al Governo o agli interessati. Così vien meno l' unico pretesto ai miei accusatori per straziarmi e martirizzarmi, quello che io sia consapevole dei rei e costringermi a fare rivelazioni.

„Nulla poi di più naturale che nei miei interrogatori e nei miei memoriali, discorrendo di tutte le cause che avessero potuto influire sul delitto, parlassi anche della fallita «Trinacria». Ma che ora, nell' infelicissimo stato in cui mi trovo, io abbia voluto ricordarne il nome, è poco serio".

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Ditta Longo & C.i

E' una ditta conosciutissima a casa Castagna e nei bassi fondi sociali; una ditta in trasporti e... asporti, celebre per la destrezza, la finitezza e la genialità con cui lavora. Se a Trieste prendesse piede l'usanza americana di trasportare una casa intera, chi potrebbe competere con la ditta Longo e C.i?

Eppure al gerente della ditta, al povero „Longo" ierlaltro, i giudici hanno appioppato quattordici mesi di carcere duro con un digiuno al mese!

Che aveva fatto, poi? Una cosa semplicissima: La mattina del 26 luglio entrò con alcuni soci nella casa di Maria Verduliach, in via delle Sette Fontane, mise i compari in sentinella sulle scale e presso l'entrata, poi s'introdusse nella stanza da letto della proprietaria. Avvertito del ritorno di questa, in due salti fu presso la porta, fece i gradini a quattro a quattro, e, seguito dai colleghi, si mise in salvo.

La Verduliach lamentò, dopo, la sparizione da un cassetto dell' armadio di 60 corone: ma diamine! doveva pur sapere che la Ditta „Longo" lavora in trasporti di carta monetata e preziosi!

Titz, l'eterno Titz, sentendo dalla Verduliach che l'individuo visto da lei a fuggire era „longo, longo", pensò per associazione d'idee a „Longo", al secolo chiamato Giuseppe Coverlizza, e andò a fargli una visita in un'osteria di via delle Ombrelle. Lo perquisì, gli sequestrò in dosso 54 corone delle 60 rubate e poi... lo condusse agli arresti. Dei „soci" del „Longo" per ora nessuna traccia; essi ci hanno tenuto a rimanere... „soci taciti!"

„Longo", comparso innanzi ai giudici, si protestò innocente; giurò sulla propria lunghezza che i denari trovatigli dal Titz erano frutto del suo „lavoro". E la Corte, avendogli creduto sulla parola, gli conseguò i quattordici mesetti di cui sopra.

Fu contento „Longo"? Ai posteri l' ardua sentenza. Noi crediamo di no, perchè, certamente, doveva essere a sua conoscenza che un altro cassetto dell' armadio conteneva un ingente importo di danaro, e il non esser riuscito ad eseguirne il.. trasporto, aveva offuscato le tradizioni della sua ditta. Ma, all'università di Capodistria, egli non mancherà certo di studiare e di perfezionarsi!

Sono contenti, invece, l'ufficiale Titz, che per parecchio tempo s'è tolto da sulle braccia un ladro che gli dava parecchi grattacapi, e la Verduliach, che ha ricuperato quasi tutto il suo.

A porte chiuse.

A porte chiuse fu tenuto, pure ierlaltro, un dibattimento per crimine di libidine contro natura a carico di Luigi Rat, di 45 anni, da Trieste, il quale era accusato di vergognosi tentativi in danno di un ragazzetto. Il Rat non è nuovo alle case di pena: è stato condannato parecchie volte per diversi crimini, ed una anche per crimine identico a quello di cui dovette rispondere ierlaltro.

Fu condannato a 10 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

★

Presiedeva il cons. Crusiz: giudici i cons.i Codrig, Mosche e Rismondo. P. M. il procuratore di Stato dott. Chersich; difensore il sig. Mestron.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Tutto il mondo non è paese.

Il professor Vetter dell'Università di Berna, che alle feste giubilari del Museo germanico di Norimberga, proclamò la Svizzera «una provincia tedesca», fornisce ora in un opuscolo, una interpretazione autentica della sua frase.

Dei fatti ai quali tale pubblicazione si riconnette, non sarebbe il caso di occuparsi in questa rubrica, se lo svolgimento della vertenza non porgesse materia di analogie e di contrapposti con circostanze e con procedimenti che i nostri paesi conoscono molto da vicino.

Alle feste di Norimberga il professor Vetter rappresentava ufficialmente l'Università di Berna. Nel suo discorso egli rilevò che tedeschi germanici e tedeschi svizzeri avevano comune la storia del passato, e che tale comunanza continuava a sussistere anche al presente, nel campo intellettuale. E' su questo sfondo e in siffatto contorno ch' egli tracciò l' immagine: «La Svizzera è una provincia tedesca».

Il complesso del discorso dal quale fu stralciata la singola frase, avrebbe dovuto guarentire il prof. Vetter da ogni incresciosa conseguenza. Ma tutto altro accadde. Le sue parole furono segnalate da parte della stampa svizzera come atto di fellonia, e uno scoppio di indignazione vi rispose nei maggiori centri, tedeschi o non tedeschi, della confederazione. A Berna gli studenti inscenarono degli *charivari* sotto le finestre del professore, e non cessarono dalle dimostrazioni che in seguito all'intervento energico della polizia. Che più? Il Senato accademico si radunò, e, pur deliberando di non esaminare meritoriamente il discorso - o meglio, appunto per non averlo meritoriamente esaminato - trovò di dover deplorare che la forma dell'orazione avesse potuto dar luogo a spiacevoli malintesi.

Al professor Vetter parve che questo conchiuso dovesse tirarsi dietro la sua destituzione, e, volendo prevenirla, presentò egli stesso le sue dimissioni. Senonchè il dipartimento scolastico gli rispose essere del tutto infondata la supposizione, posta come premessa alle offerte dimissioni, che in seguito al deliberato del Senato accademico l'amministrazione governativa pensasse a prender provvedimenti contro di lui: il dipartimento dell'istruzione aveva esaminato il discorso e trovava che non era il caso di occuparsene ulteriormente.

✶

Dove sieno le analogie e dove i contrapposti con circostanze e procedimenti di nostra conoscenza, ognuno vede.

Anche nei nostri paesi non è dato mostrar coscienza di comunanze nazionali e intellettuali che oltrepassino le barriere politiche dello Stato, senza provocare lo sdegno, l'ira e la persecuzione di certi circoli. Ed anche nei nostri paesi non si può far risalire alla identità della lingua e della coltura un qualunque grado di società spirituale con i connazionali d'oltre confine, senza incappare nel sospetto o addirittura nell'accusa d'alto tradimento. Infatti ogni qualvolta uomini o enti nostri fecero, in casa o fuori di casa, di tali affermazioni, tosto i negri uccellacci della denunzia si levarono a stormo dai covi nostrani o da quelli dei nostri avversari nazionali.

Ecco l'analogia.

Ma dura poco. Il contrapposto vien subito:

Il Governo svizzero è pressato dal clamore pubblico a procedere per una frase, che, estratta con le molle dal complesso di un discorso, può offrire il fianco a cacciarvi se non la spada della giustizia, almeno gli stiletti della burocrazia. Un qualunque atto di rigore non solo apparisce popolarissimo, chè la stampa lo sollecita e la piazza quasi lo impone, ma è perfino preparato e giustificato in antecipazione dal corpo morale più insigne che ci sia, da un senato accademico. Pure il Governo non si lascia sopraffare nel suo spirito di serenità e di giustizia; non solo nega ragione alle vendette dei pretesi patriotti, ma si prende cura, esso stesso, di tranquillizzar l'accusato.

Quanto ciò tutto è diverso da quel che suol succedere da noi!

Qui, di fronte ad affermazioni del genere di quella del Vetter, nessuno s'indigna, e nessuno scende in piazza a far dimostrazioni, almeno ostili. Manca il clamore pubblico, chè, sapendosi il tempo che fa, ciascuno ne parla e ne scrive men che può. Nondimeno le autorità intervengono. Con le trombe acustiche, con le lenti microscopiche e con il bisturi scoprono, strappano, notomizzano la singola frase; e il malcapitato, oratore o scrittore, è sicuro di aver addosso in breve tutte le folgori che la nuvolaglia dei codici e dei decreti può foggiare.

Nondimeno la composizione nazionale della Svizzera e dell'Austria è egualmente eterogenea. Sarà forse che l'aria è diversa.

L'arrivo del Vescovo. Questa sera, come fu annunziato, arriva mons. dott. Francesco Saverio Nagl, nuovo vescovo delle unite diocesi di Trieste-Capodistria.

Il nuovo presule, di cui diamo oggi l'imagine, è nel fiore degli anni: nato a Vienna nel 1855, ha dinanzi a sè una lunga carriera. Fu ordinato sacerdote nel 1878: dopo essere stato per qualche tempo cappellano di Corte, passò a Roma, dove dall' 89 tenne la carica di rettore della chiesa e dell'istituto di S.ta Maria dell'Anima Teutonicorum, come si chiama, e di amministratore dei palazzi e dei benefizi austriaci a Roma.

La sua nomina a vescovo, preannunziata molto tempo prima, sembrò corrispondere non solo all'alta riputazione che nei circoli del Vaticano godeva questo prelato per la sua coltura e la pietà, ma anche al proposito del Governo di Vienna di affidare la diocesi nostra, contesa fra italiani e slavi, ad un presule estraneo del tutto alla lotta e dal quale perciò più facilmente potesse aspettarsi un regime imparziale e diretto alla pacificazione degli animi.

Fra noi, la nomina fu accolta con giustificate riserve, non vedendosi assunto alla cattedra vescovile, dopo sì lunga e dolorosa serie di vescovi slavi, un prelato indigeno italiano. Sarà còmpito del nuovo vescovo di compensare i fedeli italiani del torto subìto e di far dimenticare il passato con un'amministrazione ecclesiastica corrispondente alle tradizioni gloriose della chiesa tergestina e agli interessi della religione gravemente compromessi nel conflitto diuturno fra autorità civile e religiosa.

In tale attesa, Trieste porge oggi a mons. Nagl saluti e voti.

✶

Come abbiamo annunziato domenica, il vescovo arriverà col treno della Meridionale alle 5.35 pom. Gli sono andati incontro sino a Lubiana, in rappresentanza del Capitolo cattedrale, i canonici Flego e Sincich. A Nabresina mons. vescovo sarà incontrato dal luogotenente, conte Goëss.

Alla stazione il primo saluto al novello vescovo sarà pòrto dal Podestà avv. Sandrinelli in nome della città; quindi dal preposito e vicario capitolare mons. Petronio.

Il vescovo si recherà direttamente al palazzo vescovile, dove lo attenderanno, radunati nella sala maggiore, tutti i sacerdoti presenti a Trieste e non impediti da grave ostacolo. Dalle 5 e un quarto alle 6 soneranno tutte le campane delle chiese triestine.

La solenne intronizzazione seguirà domenica.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Egidio Borri, dal signor Riccardo Conighi, cor. 10; dal sig. Carlo T. Arch, cor. 10.

Per avere cambiato, a Zauchen, il tu col lei, dalle signorine M. L. ed E. B., cor. 1.

Nomina. La Commissione tecnica per il concorso ginnastico, che avrà luogo a Sampierdarena il 30 settembre, ha chiamato a far parte della giuria l'egregio maestro concittadino sig. G. Fumis.

---

fece sopra una grande pietra. Sembra che quella pietra fosse proprietà della Gregorig la quale non trovò di meglio che dare un calcio al ragazzo.

Non contenta, glie ne diede poi un secondo, in seguito al quale lo Zej precipitò nell'acqua.

La Gregorig - si stenterebbe a crederlo, ma i testimoni lo confermano - s'avvicinò al ciglio per veder bene il fanciullo che tentava di salvarsi e poi se ne andò senza nemmeno chiamare soccorso. Questo, come dissi, secondo le deposizioni dei presenti.

La Gregorig però nega tutto, e in proposito citò alcuni addetti alla ditta Fra-

239.50 a 240.15, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.30 a 94.55, Banconote italiane 94.30 a 94.55, Germania 116.90 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25. Rend. austr. carta 101.70 a 102.— Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.10 Credit 682.— a 684.—, Italiana 101.50 a 101.75, Staatsbahn 717.— a 719.—, Lombarde 68.— a 69.—, Lotti turchi 111.— a 112.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 101.07, Rendita italiana 5% 102.52, Rendita spagnuola esterna 82.47 Azioni Banca ottomana 566.—

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austriache 772.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.92, Cambio Londra 251.80, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.50 Länderbank 454.—. Lotti turchi 119.—. Banca di Parigi 1050, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1082. calmo

gio 3. 9485

TEDESCO licenziato dell'Accademia di commercio di Graz, parla e scrive italiano, cerca impiego. Offerte «Losemberg», Milano, Corso Magenta 8. 1400

OFFRESI abile meccanico ed elettricista pratico in qualsiasi lavoro. Attestati primarie case. Indirizzo Piccolo. 1379

PRATICA cameriera d'albergo, ventiquattrenne, bella presenza, aspeto simpatico, parla tre lingue, cerca posto in un albergo di provincia. Gentili offerte «Gisella» al Piccolo. 1459

GARZONI falegnami ricercansi prontamente. Via Ferriera 3. 1454

OFFRESI giovane pratico lavori scrittoio, doganali e spedizioni. Offerte al Piccolo sub «Pronto». 1461

VENDESI botteghino avviato di frutta, erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 1411

VENDONSI uno scrittoio con pulto, un tavolazzo con scalone, una portiera e due finestre, un cavaletto. Panunzio, Lazzaretto vecchio 14. 9484

DA vendere tappeto da stanza, grande. 20 metri quadrati, prima fior. 85, ora fior. 35. Jess. Barriera 15. 1441

DA vendere buffet quasi nuovo, marmo bianco, altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 1249

DA vendere finestre, persiane, porte, portiere, ringhiera, cancellate, ecc. della casa in demolizione Farneto 27. 1301

BICICLETTA americana, mai adoperata vendesi causa immediata partenza, a prezzo derisorio. Indirizoz al Piccolo. 1117

SQUISITISSIMA BIBITA GAZOSA. 8055

Vendesi in tutte le farmacie e drogherie; preparata a diversi sapori, come: **Cedro, Limone, Framboise ecc.**

Chiedere il **TARTRATO GRANULARE EFFERVESCENTE** della Ditta

CARLO ZIRILLI & C.o - TRIESTE

l'unico che vi offra garanzia, essendo un preparato puro, il quale è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionata dall'I. R. Ministero dell'Interno.

Si eseguiscono commissioni per la provincia verso rivalsa.

Per la Lega Nazionale. In segno di protesta contro gl' ingiusti attacchi mossi alla „Lega Nazionale" dalla „Franca Parola", portavoce della Società politica „Domenico Rossetti", ci pervennero le seguenti elargizioni, di cent. 20 ciascuna.

Giov.a Pogatschnig
Gius. Pogatschnig
Ant. Pogatschnig
Bernardo Gentilli
Ant. Zelco
Adolfo Parentin
G. Poscher
avv. Tom. Vergottini
Rosa Vergottini
Gino Vergottini
Mario Vergottini
Ugo Marcello
Emilio Candussio
Vittorio Amoroso
Luigi Sbisà
Redenta Zandegiacomo
Letizia Zandegiacomo
Giov.a Zandegiacomo
Ma ia Zandegiacomo
Maria Babudri
Giuseppe Usilla
Leonardo Zanier
Giusto Borri
Benedetto Tavolato
Emilia Tavolato
Maria Tavolato
Teresina Beltrami
Antonio Darò
Luigi Vascotto
Vinc. Brandestini
Giovanni Tavolato
Elisa Tavolato
Alice Tavolato
Mario Tavolato
Luigi Galli
Giacomo Galli
Giovanni Cuzzi
Amedeo Tesserin
Matteo Godina
Antonio Devorato
Casimiro Privileggi
Arturo Pellis
G. Amarani
L. Degrassi
A. Cosmini
Giuseppe Mengaziol
Teodoro Manzolini
Giovanni Percavaz
Romeo Babuder
Domenico Babuder
L. Crast
D. Crast
A. Crast
Cesare Manzini
Pia Buona
Ferd. Müller
Gemma Pontini
Iginio Giosoffi
Lino Quarantotto
A. Quarantotto fu A.
Maria Quarantotto
Antonio Tavolato
Pietro Apollonio
Giovanni Gergo
Antonio Quarantotto
P. dott. Quarantotto
Ottavio Quarantotto
Matteo Radaun
Mario Bulfon
Giovanni Paliaga
Pietro Paliaga
Bortolo Giugovaz
A. Tigoli
G. Boico Peo
A. Quarantotto fu G.
Luisa Giugovaz
Franc. Giugovaz
Luigi Giugovaz
Andrea Grego
Vittorio Tavolato
Antonio dott. Volpi
Ines Volpi
Ines Volpi figlia
Italo Volpi
Baldassare Volpi
Donato Fonda
Antonio Carpanetti
Paolo Grego
Luigi Fontana
A. Boncompagno
Bartolomeo Pertot
Giovanni Pertot
Ettore Pertot
Raimondo Pertot
Renato Pertot
Rosina Pertot
Luigi Pertot
Eufemia Pertot
Ida Pertot
Lina Pertot
Anita Pertot
Rosina Grego
Franc. Tessaris
Bortolo Quarantotto
A. Quarantotto di A.
Dom. Quarantotto
U. Quarantotto
Irene Quarantotto
Eufemia Quarantotto
Mimi Quarantotto
Nicolò Quarantotto
Pietro Quarantotto
Italo Quarantotto
Menotti Quarantotto
Galiano Quarantotto
Francesco Quarantotto
Luigi Quarantotto
Ernesto Quarantotto
L. Masiello
Antonio Dondi
G. Decarli
Antonio Velia
G. Fait
Romeo Tosti
Narciso Antonini
Maria Petris
Celso Pescotti
Anna Terpin
G. D' Andri
L. Zoppetti
Riccardo Paoli
Dott. Degano
R. Weiss
Silvia Covacich
Giuseppe Covacich
Arturo Pardo
M. Fano
Vittorio Palma
U. Tassini
Gina Solveni
A. Tiozzo
Rodolfo Derosa
Marcello Derosa
Silvia Derosa
G. Linda
A. Linda
N. Linda
C. Linda
O. Linda
Cleonte Moro
Gottardo Gei
Giovanni Dapas
Elena Delmestre
Iolanda Buzzi
Giuliano Saulig
Marina Inamo
A. Sandrini
Carlo Vinci
Giuseppe Zey
Carlo Egger
Luigi Fanelli
G. Cristian
P. Stifanelli
Giovanni Brun
G. Luis
M. Caroli
Lori Goldschmidt
Giovanni Duranti
Pietro Penso
Gisella Penso
Giuseppe Scocchi
Rosina Socchi
Elvira Ranzatto
Antonio Ravanelli
Florindo Degano
Carlo Muraioli
Francesco Casa
Alberto Tosi
Giulio Portelli
Antonietta Callegari
Giuseppe Fulignoto
Ireneo Tessèr
Carlo Tessèr
Eugenio Begna
Carlo Carlovatti
Giuseppe Antonini
Aldo Venturini
Guido Ambrosioli
Giuseppe Bernardi
Antonio Bertossi
Antonio Venturani
Eugenio Antonelli
Amalia Koller
E. Lordschneider junior
Ina Giadro
Maria Brandolin
Caterina Bucher
Antonia Bucher
Giulio Covi
Antonietta Gracognia
Carmela Komsach
Francesca Robetz
Caterina Laurica
Maria Ziach
Giovanna Illineich
Edoardo Brunelli
Giovanni Boiti
Giuseppe Zirgueni
Pietro Brunelli
Margherita Brunelli
Livia Brunelli
Maria Brunelli
Maria Paolillo
Anna Paolillo
Eugenio Rougier
Agostino Lupi
Costanza Moretti
Maria Moretti
Mario Moretti
Genoveffa Sablich
Carolina Moretti
Elva Poleri
Oddone Grion
Antonio Grion
Rosina Grion
Giacomo Debiasio
Rosa Debiasio
Gioachino Debiasio
Aurelio Debiasio
Oriente Debiasio
Dante Debiasio
Eugenio Debiasio
Caterina Debiasio
Amelia Debiasio
Antonietta Paolini
Amalia Tomasini
Antonio d'Orlando
Luigi Chiandussi
Maria Chiandussi
Luciano Chiandussi
Luigi Chiandussi
Jolanda Chiandussi
Francesca Chiandussi
Oliviero Chiandussi
Carlo Chiandussi
Mario Tevini
Giovanni Pippan
Ettore Capitanio
Gino Bencich
Emilio Bencich
Eugenio Bencich
Carlo Puzigher
Gaetano Maghet
Piero Maghet
Eugenio Cuzzi
Carlo Floreani
Filomena Apollonio
Antonio Portua
Carlo Iust
Ferdinando Palmieri
Antonio Saffaro
Luigi Davia
Rosa Grasser
Orlando Rocco
Zuchigna Rocco
Rosina Bonora
Barberina Petris
Olimpia Petris
Maria Napoli
Vincenzo Albrizio
Mario Marz
Emanuele Finzi
Antonio Bacichi
Ferruccio Macchioro
Vittorio Macchioro
Guido Macchioro
Lucio Clementini
Beatrice Clementini
cont.a Lucia Venier
cont.na Lina Venier
conte Lino Venier
Elena Lisson
Toni Lisson
Alberto Lisson
A. Pini
Giulia Pagani
E. Bertingano
G. Maria Pecchiar
Gius.a Pecchiar
Marcello Pecchiar
Maria Pecchiar
Amalia Colussi
Carlo Cozzi
Bruno Turrini
Innocenzo Turrini
Carlo Voltolina
Edoardo Fabris
Cecilia Salatei
Giuseppe Bonifacio
Maria Dotti
Ugo Manetti
Amalia Mreule
G. Venier
A. Venier
L. Venier
A. Olivatti
G. Willesich
Vittoria Orian
Franco Reiser
Gemma Bainville
G. Bainville
Lina Nezzo
Gualtiero Pinter
Dante Marini
Lidia Levi
Iolanda Levi
Nino Norsa
Adriano Norsa
Letizia Bellini
Natalia Bellini
Giovanni Vouk
Giuseppe Donaggio
Giuseppina Donaggio
Ferruccio Donaggio
Spiro Donaggio
Enrico Napoli
N. Niederkorn
Marietta Maffei
Giuseppe Maffei
Francesco Maffei
Marina Norica
Giovanni R. Penso

(Continua)

Arte. Tempo fa ci siamo occupati di due giovanissimi artisti concittadini, coll'intendimento di accertare i loro progressi e di incoraggiarli a perseverare. Non dobbiamo quindi oggi trascurare il nostro comprovinciale sig. Fonda, che, dopo qualche giovanile tentativo dilettantistico, volle darsi alla difficile carriera dell' arte, e si portò a Venezia, ove, con serietà di proposito, intende compiere studî regolari. Questo giovinetto, a cui come esordiente abbiamo tributato qualche lode, oggi espone dallo Schollian due piccole vedute di Venezia, le quali se non dicono gran cosa, nè dànno alla critica alcun indizio di poter presentire futuri successi, non escludono tuttavia, nella loro rispettosa modestia, un certo segno di vero profitto. Con lo studio assiduo e volonteroso, a cui il giovane dimostra essersi dedicato, ci dirà in seguito il suo valore che desideriamo sempre meritevole di nostro onesto incoraggiamento. *Cs.*

I piroscafi lloydiani per il trasporto delle truppe. In occasione delle manovre terrestri e navali che avranno luogo in Istria, sono stati allestiti per il trasporto di truppe i seguenti piroscafi del Lloyd: „Galizia", che è al suo primo viaggio, sul quale s' imbarcheranno 47 ufficiali e 1111 soldati; „Bucovina", che imbarcherà 45 ufficiali e 1103 soldati; „Elektra", per 57 ufficiali e 1176 soldati; e „Habsburg", per 56 ufficiali e 1221 soldati. In totale dunque 4611 uomini di truppa e 205 ufficiali, più parecchi cavalli.

Oggi i quattro suindicati piroscafi si ormeggeranno al molo N. 4 e in altri punti disponibili del Punto franco per imbarcare le suddette truppe e trasportarle in Istria. Il piroscafo „Calipso" partirà da Trieste vuoto per reimbarcare a manovre finite circa 1000 uomini, già trasportati a Gravosa dal piroscafo „Flora".

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Szigetvár". L' Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all' i. e r. nave da guerra „Szigetvár" a Brest ogni giorno dal 28 corr. sino al 4 settembre alle 8.25 ant.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Raccolte in famiglia Moro, in occasione d'un avvenimento di famiglia, cor. 10; raccolte da Senize, cor. 2.10 a favore della Società fondo pensioni per regnicoli.

— Alla Fraternita israelitica di Misericordia pervennero, per onorare la memoria del signor Fortunato Forti, dai signori Clementina e Davide Camerini, cognati dell' estinto, cor. 25, e dallo zio G. C. cor. 20.

Trasloco d' uffici. L' ispettorato di finanza di Trieste, col giorno 1.o settembre a. c. traslocherà i suoi uffici dal palazzo di finanza (IV piano) nell' edificio erariale (ex Catolla) alla riva del sale N. 1, II piano.

Per la costoletta di vitello. - Un reclamo dei macellai. Alcuni macellai della nostra città, che si occupano specialmente dell' importazione di vitelli, presentarono un reclamo alla Camera di commercio contro i ritardi negli arrivi di questi animali. I vitelli, rinchiusi per tante ore nei vagoni ardenti, arrivano qui sfiniti, e ne consegue che la loro carne macellata lascia non poco a desiderare per quantità e qualità.

La Deputazione di Borsa si affrettò a trasmettere il reclamo alla Direzione della Ferrovia Meridionale, la quale, fatti gli opportuni rilievi, rispose che le lagnanze mosse dai macellai di Trieste contro gli indugi nei trasporti di vitelli sulle linee esercitate dalla Meridionale, non le risultano fondate.

L'inoltro di questi animali viene effettuato per lo più nelle stazioni di Körös e Kaproveсza della r. Ferrovia ungherese dello Stato, coi treni indicati nell'„Orario per l'inoltro di animali e carni sulle ferrovie austriache", e cioè: i trasporti col treno N. 553 (da Zagabria alle 9.40 ant.) che arrivano a Stembrück alle 2.35 pom., vengono fatti proseguire alle 3.25 pom. ed arrivano a Trieste il giorno susseguente alle 8.30 ant., ora utile per il ritiro, la visita e la macellazione.

In quella vece, i trasporti col treno N. 557 (da Zagabria ore 6.04 pom.) che arrivano a Steinbrück alla mezzanotte, proseguono alla 1.10 antim. fino a Lubiana e di là, dopo un'ora e un quarto di sosta, proseguono per Trieste, dove arrivano alle 7.20 pom. Siccome questa ora d' arrivo non si presenta favorevole con riguardo alla visita veterinaria, così sarebbe raccomandabile ai signori macellai di far inoltrare gli animali sulla r. ferrovia ungarica dello Stato col treno che trovi coincidenza a Zagabria col N. 553 accennato più sopra.

Di questa risposta la Deputazione di Borsa ha dato comunicazione agl' interessati.

L' incendio alla fabbrica di birra Dreher. Come abbiamo rilevato in chiusa della nostra relazione di ieri, verso le tre antimeridiane l'acqua di Aurisina potè essere immessa di nuovo nei tubi, e i civici vigili, che fino a quell'ora avevano dovuto rimanersene quasi inattivi, misero subito in funzione la loro pompa a vapore, e parecchi getti vennero diretti sul focolare dell'incendio, sicchè in breve questo potè dirsi domato. Il fuoco continuò tuttavia a covare sotto le macerie per tutta la mattina e appena all'una del pomeriggio, i nostri vigili poterono ritirarsi. Alle 10 ant. s'era manifestato un nuovo incendio in un camino della fabbrica e s'era bruciato anche un pezzo di pavimento di un riparto vicino, ma i vigili furono pronti a spegnerlo. Ora la tettoia è completamente distrutta.

A quanto rileviamo rimase vittima dell' incendio un povero somarello che veniva custodito nella tettoia incendiata.

La causa dell' incendio vuolsi attribuita alla combustione spontanea del carbon fossile depositato nel primo scompartimento della tettoia. Ve n' erano ben 32 vagoni.

Il commissario sup. Pertot, del commissariato di Guardiella, e il cancellista Skok, recatisi nella notte sul luogo dell' incendio per i rilievi di legge, interrogarono i tre guardiani Maitzen, Caucich e Dougan. Questi avrebbero riferito che quando s' avvidero dell' incendio giravano ancora nei cortili interni, e a loro non rimase altro che avvertirne i vigili d' ispezione della fabbrica, i quali poi chiamarono a raccolta i loro compagni.

In quanto al mancato avvertimento ai civici vigili, gli addetti alla fabbrica si scusarono anzitutto col dire che in mezzo a loro regnava un po' di confusione, e in secondo luogo che non si riteneva che il fuoco prendesse così rapide e vaste proporzioni, percui si sperava che con i vigili volontari dello stabilimento si sarebbe potuto spegnere l'incendio *en famille*.

I fatti però hanno provato il contrario poichè, a malgrado della deploratissima mancanza dell'acqua d'Aurisina, tutti i presenti poterono constatare che la direzione dei lavori, assunta dagli ufficiali dei civici vigili al loro comparire, giovò se non altro a far cessare la confusione che regnava fino a quel momento fra i vigili volontari della fabbrica.

Si diceva anche da qualcuno che questi ultimi avessero ritardato a mettersi in funzione perchè non avevano creduto ai segnali d'allarme, essendochè altre volte il signor Dreher aveva dato l'allarme soltanto a scopo di esercitazione e di prova. Questa versione, che ha tanta analogia con la famosa favola del „pastorello e del lupo", viene però smentita, essendovi parecchi i quali asseriscono che i vigili volontari accorsero prontissimi alla chiamata.

La cronaca del bene. Il sarto Giuseppe Ferrari, abitante sul Corso N. 21, depositò ieri alla Polizia una collana d'oro rinvenuta domenica nel pomeriggio al passeggio dell'Acquedotto.

Quattro giacche. Che si smarrisca o si dimentichi il bastone, l' ombrello o magari il portamonete, è cosa di tutti giorni e che può toccare a tutti; ma che quattro uomini rincasino tutti e quattro senza giacca per averla dimenticata o perduta, è cosa davvero abbastanza straordinaria perchè valga la pena di rilevarla.

Orbene, ieri notte una guardia di p. s., perlustrando lungo la banchina del Punto franco, trovò quattro giacche che certamente appartengono a quattro differenti braccianti, i quali le avevano dimenticate o perdute colà.

Le quattro giacche si trovano ora all' ispettorato del Punto franco a disposizione dei rispettivi proprietari.

Per un salvadanaio. Come ieri abbiamo narrato, nell'osteria di Maria Potrata, in via del Molin grande N. 4, venne rubato martedì mattina un salvadanaio contenente 40 corone circa, di proprietà di una comitiva di allegri giovanotti che frequentano il locale. Quale presunto autore del furto, o complice del ladro, venne arrestato poco dopo il bracciante Giuseppe T., di 22 anni. Ieri mattina poi venne tratto agli arresti il bracciante Andrea S., di 28 anni il quale, al momento del furto si trovava nell'osteria con il T. Tanto il S. quanto il T. negarono recisamente di essere gli autori del furto.

Furterelli. Maria B., abitante in via Pondares N. 9, denunciò alla Polizia che durante la sua assenza un ignoto era entrato nella sua stanza da letto e la aveva derubata di una scatola d'argento da sigarette, del valore di 6 corone, di tre pezzi da cinque corone e di due braccialetti d'argento che teneva nel cassetto dell'armadio.

*** La signora Giuseppina Pfeifer, abitante in via Chiozza N. 7, denunciò ieri alla Polizia che la sua domestica le aveva rubato un bocchino d'ambra legato in oro del valore di 24 corone e di una blusa del valore di 12 corone.

*** Il bracciante regnicolo Agostino Marius, il quale si trova a Trieste da soli due giorni, l'altra sera, in un'osteria di via Benvenuto venne derubato da un ignoto del portafoglio contenente 25 lire italiane. Ieri mattina il Marius denunciò il furto alla Polizia.

Durante il lavoro. Ieri, verso le 4 pom., mentre il bracciante Matteo Zenco, di 42 anni, nel magazzino N. 22 del Punto franco stava accatastando delle sbarre di metallo sbarcate dal piroscafo „Immacolata", glie ne cadde una sul piede destro, cagionandogli gravi contusioni.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno, accorso, gli prestò le cure opportune.

Ieri, a un'ora pom., il bracciante Francesco Podganik, di 17 anni, abitante in via del Molino a vento, lavorando, cadde e riportò alcune escoriazioni e contusioni al naso e al braccio destro.

Ieri alle 4 pom. il calderaio Francesco Polch, di 21 anno, abitante in via Giulia N. 10 A, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ieri mattina alle 10 il carradore Antonio Loredan, di 36 anni, abitante in via Ponziana, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le cure opportune.

Lorenzo Scarpa, di 21 anno, apprendista al gas, abitante in S. Giacomo in Monte, ieri, accudendo al lavoro, riportò una ferita alla fronte.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Percosse. Le contusioni all'occipite, per le quali l'impiegato postale Alfonso Sacchi ricorse, come narrammo ieri, alle cure dell'„Igea" non furono effetto di percosse, ma bensì di un sasso, da cui egli fu colpito accidentalmente, e ch'era stato lanciato da un monello contro un altro ragazzo.

COMUNICATI *)

ASMA

Chi è tormentato dall' Asma scriva a Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte 35, Milano. Riceverà *gratis* una numerosa raccolta di casi di Asma i più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del celebre Liquore Arnaldi.

AVVISO D'ASTA.

Il giorno 9 settembre 1902 dalle ore 10 ant. alle 12 merid. verrà tenuta in questo Ufficio l'asta per allogare l'impresa dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico di Fianona.

Il prezzo di grida è di corone 12.300. Le offerte che potran farsi tanto a voce che in iscritto dovranno essere inferiori al detto prezzo.

All'atto della prima offerta dovrà depositarsi l'importo di corone 615 corrispondente al 5 p. c. del prezzo di grida, importo questo che in caso di delibera verrà portato a corone 1230 che formeranno la prescritta cauzione del 10 p. c.

I detti importi cauzionali potran consistere tanto in denaro quanto in carte di valore.

La stazione appaltante si riserva il diritto di dare la preferenza a quello degli offerenti, che a lei sembrerà il migliore anche se la relativa offerta non fosse la più vantaggiosa.

Tutti i piani, fabbisogni, descrizioni dei lavori e capitoli generali e speciali d'appalto ai quali l'impresa dovrà strettamente tenersi sono ostensibili in questa Cancelleria Podestarile nelle solite ore di ufficio.

Dalla Podesteria
di FIANONA, li 21 Agosto 1902.
Il Podestà Tonetti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. STUPARICH
Medico, chirurgo ed ostetrico
si è traslocato
in via Farneto 5, I piano
Ordina dalle 3-4 pom.

LO STUDIO
dell'Avvocato
Dr. Aristide Costellos
SI È TRASLOCATO
in via di Cavana N. 12, I. piano

L'AMBULATORIO DENTISTICO
DEL
Dr. A. Mitták
VENNE TRASLOCATO
in via della Zonta 5, I. piano

Il Deposito CIPRO
di N. G. NICADINOS
che si trovava in **Via S. Nicolò N. 16**
è stato traslocato
in via delle Acque 20 (Casa nuova).

Il Deposito VINI DALMATI
— di —
Giovanni Voinovich
DALLA PIAZZA GIUSEPPINA
fu traslocato
in via Lazzaretto vecchio N. 13.

Convitto Nicolò Tommaseo
Fondato in Zara nell'anno 1897

Accoglie giovanetti che intendono di frequentare le scuole popolari e le imp. reg. scuole ginnasiali e reali di Zara, che hanno l'italiano come lingua d'insegnamento.

Ottimo trattamento — Retta modica — Spese accessorie minime — Locali ampi, arieggiati, salubri

Per informazioni e programmi rivolgersi all' **Amministrazione del Convitto Nicolò Tommaseo — Zara.**

RICERCASI COCCHIERE di «casud"» **celibe,** mercede fissa corone 50 mensili, franco vitto e alloggio. Richiedonsi buoni attestati, mancando questi l'offerta non sarà presa in considerazione. Offerte al signor **CARLO KINHOFER, rappresentante della fabbrica birra A. Dre er, POLA.**

AGENTE
del ramo coloniali, caffè e agrumi, con molte conoscenze, cerca rappresentanza di primarie case per la piazza di Budapest. Dispone di primarie referenze. Offerte a **Sigmund Bárczay, agenzia, Budapest.**

Trattoria „AL GELSO"
SDRAUSSINA-SAGRADO
Affittasi col prossimo S. Martino.
Per informazioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione SDRAUSSINA.

TERME ROMANE
di Monfalcone
di proprietà di S. A. il principe di Thurn-Taxis.
Temperatura costante dai 38-40 gradi.
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Indicate da principali celebrità mediche per la cura della **gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri** ecc. ecc.

STABILIMENTO BAGNI DI MARE
a SISTIANA.
Pensione con tutto il comfort possibile. Cucina eccellente. Luce elettrica. Spendido panorama. Spiaggia naturale, passeggiate ombrose.
Partenza da Trieste col piroscafo „Zaule" alle 9 antim., e 4 pom.; col piroscafo „Magdala" alle 6 pom.

OGGI VENDITA
Tagli di Stoffa
DA SIGNORA
a prezzi straordinariamente ridotti
PRESSO
Prezzi fissi **M. WEISS** Telefono 498
Corso N. 9
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi e Ricami, Nastri ecc. ecc.

Tenuta inscritta nei libri provinciali
in Stiria, presso una piccola città con stazione ferroviaria, bellissima, salubre posizione, forte rendita, 270 iugeri di terreno, 1/3 buon terreno arativo, prati e giardini; il rimanente composto per la maggior parte di bosco ceduo. Castello con 11 grandi stanze e locali accessori, casa colonica, granai e fienili, stalle a vòlta, diritto di caccia e di pesca; grandi tenute di caccia (migliaia di iugeri) in affitto. L'amministrazione è in propria regia proficua. Strumenti, utensili ecc. Prezzo, tutto compreso, fior. 80,000. Favorevoli condizioni di pagamento. Seri offerenti ricevono informazioni da URSCHEI, Vienna IV, Wiedner-Hauptstrasse 37

NELLA RINOMATA PANETTERIA
— di —
ANDREA SUSSIG
Acquedotto prolungato 49
CON FILIALI
Via S. Lucia N. 6 e Via Conti, ingresso Via Settefontane
si riceve ottimo pane 3 volte al giorno: alla mattina, alle ore 11 e alle 3½ pom.
SI ASSUMONO ORDINAZIONI IN DOLCI E ARROSTITURE
Telefono 1546-1330.

Ammalati di nervi e convalescenti
trovano nella mia famiglia soggiorno ed amichevole accoglienza con cura speciale.
Pensione Schweizerhof, Graz-Eggenberg.
Si parla italiano. Prospetti spedisce il medico primario dott. de Scarpatetti.

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

ARTA
(CARNIA)
Lo Stabilimento Idroterapico Climatico Grassi, rimanendo aperto a tutto settembre, accetta pensioni dal primo settembre a Lire 5.50 al giorno.
Il proprietario.

A fior. 1.35
il metro si vende presso Brüder Lechner, Graz, Murplatz, **loden di Merano per abiti da signora,** alto cent. 136, pura lana garantita, qualità ben conosciuta per bellezza e durata. Si spediscono dappertutto campioni di 36 colori gratis.

„VERITAS"
concessionato ufficio contenzioso informazioni commerciali
CENTRALE:
Squero nuovo 13, II **TRIESTE** *Squero nuovo 13, II*
Telefono N. 845 Telefono N. 845
PROSPETTI GRATIS E FRANCO
Rappresentato in tutte le città del mondo

L'ACQUA PURGATIVA
„FRANCESCO GIUSEPPE"
è la migliore delle acque purgative.
SI RICEVE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

Brevetti d'invenzione
procura l' ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna, I Graben 29 a. 30754

Prezzo corrente illustrato gratis franco
FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol)
angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2
(edificio scolastico)
e **Via Riborgo 21**
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1380

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
indicatissima, specialmente **durante la stagione estiva** per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l' arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Preparasi a Trieste nella **FARMACIA MIZZAN** a **Sant'Andrea** e nella **FARMACIA DI CORTE.**
Vendesi inoltre nelle farmacie **Leitenburg** (Giardino pubblico), **Picciola, Suttina** e **Ravasini.**
Prezzo di una scatola: per bambini soldi **30,** per adulti soldi **40.**
Spedizioni per la provincia, non inferiori a 4 scatole, verso rivalsa.

NON PIÙ ERNIE
10.000 CORONE D'INDENNIZZO
a chi può dimostrare che l' applicazione del mio sistema non lo ha completamente guarito dall' ernia. Massime distinzioni, migliaia di certificati di elogio. Domandate l' opuscolo del **Dott. Reimanns, Valkenberg 159 (Olanda),** che si riceve gratuitamente.
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con 10.

LA RAPPRESENTANZA
degli i. e r. fornitori della Corte e della Camera per uniformi
Moritz **TILLER** & Co.
VIENNA, VII/2, Mariahilferstrasse 22.
TRIESTE, via Nuova No. 8
Sartoria Adolfo Grünwald
offre **uniformi** ai signori **Ufficiali di complemento, volontari,** impiegati dello stato e ferrovieri, e a tutti gli altri monturati.
Si spedisce a richiesta il prezzo corrente, contenente le condizioni di pagamento.

— Quattro milioni!...
Poi aggiunse:
— Ebbene! Dividiamo e vi rivelerò il segreto. Non si può essere più arrendevoli, mi pare!

LXVI.

Giacomo e Pascal accolsero con una risata la proposta di Fauvel, e questa risata fu tale che agghiacciò il sangue nelle vene del libraio.

— Dividere! - esclamò Pascal. - Siete matto, mio caro signore! Non è la metà che vogliamo... Vogliamo tutto! al pari del *Testamento rosso.*

Fauvel rabbrividì.

Ciò che il suo terribile interlocutore aveva affermato, era vero; egli non lo ignorava.

Con voce debolissima domandò:

— Ma, insomma, che cosa volete fare di me?

— Come? Non lo indovinate?

— No.

— Mi fate stupire. Un bambino lo indovinerebbe! Insomma, ecco: voi avete lasciato oggi il vostro domicilio, ...

Entrambi uscirono.

Fauvel si chiedeva se doveva seguirli, quando vide chiudersi la porta ed udì in pari tempo il rumore dei chiavistelli che si spingevano.

Dunque quella via di scampo più non esisteva per lui.

Si slanciò verso un'altra porta che trovò chiusa egualmente e che resistè a tutti i suoi sforzi.

Allora, preso da una paura terribile si mise a gridare con voce sibillante:

— A me! A me! Aiuto! Soccorso! ...ciù, e la strinse.

Il polverizzatore funzionò subito.

Il kerosèlene, trasformato in nebbia vaporosa, entrò nel tubo di metallo che per una delle sue estremità corrispondeva nell'interno della sala da pranzo e si sparse nell'aria che respirava il bibliofilo.

Questi il cui contegno era quello di un uomo completamente privo di ragione, andava e veniva come una belva in gabbia, coi capelli bagnati di sudore, le labbra contratte, gli occhi da pazzo. ...cauciù, Giacomo teneva con l'altra il suo orologio e, contando i minuti, disse al momento preciso in cui Fauvel cadeva come un sacco di stracci:

— E' finito! dorme!

Le dieci suonavano alla pendola della sala da pranzo.

Precisamente a quell'ora il procuratore della repubblica, accompagnato dal capo della sicurezza, da Raimondo Fromental e da alcuni agenti, si presentava al N. 9 della via Guénégaud.

La porta della casa era chiusa.

— E' qui, signore - balbettò la portinaia.

— E' in casa?

— Mi sarebbe impossibile affermarvelo, non sapendolo neppure io! Credo però che sia assente.

— A che piano abita?

— Al terzo, sul davanti della casa.

— Allora saliremo al terzo piano.

— Oh! è perfettamente inutile che vi prendiate cotesta pena. Il signor Fauvel non riceve nessuno la sera. Se anche è in casa non vi aprirà.

L'arresto di una serva. Dall'ufficiale di Polizia Titz venne arrestata ieri mattina la domestica Teresa D., di 18 anni, la quale, dieci o dodici giorni fa, aveva rubato al padrone signor Adolfo E., una quantità di effetti di biancheria e di vestiario del valore di 200 corone circa.

Se avesse avuto la museruola! Carlo Caputto, di 43 anni, bracciante, abitante in via Media N. 18, iermattina alle 7 e mezzo ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune lacerazioni al pollice destro, che disse aver riportate in seguito all'essere stato morsicato da un suo compagno col quale era venuto a diverbio. Il medico gli prestò le cure opportune.

Gli incerti degli ubriachi. L'operaio Giuseppe M., di 34 anni, essendo completamente ubriaco, ieri notte si sdraiò su uno dei merciapiedi di via San Maurizio e si addormentò. Ma destatosi un'ora dopo circa, s'avvide con dolore che qualcuno aveva approfittato del suo sonno per visitargli le saccoccie e lo aveva derubato dell'oriuolo e della catena d'argento del valore complessivo di 16 corone. Questa circostanza ebbe il potere di svegliare completamente il M., il quale si recò a denunciare il furto all'ispettorato del rione.

Cadute. Antonia Vendersin, di 59 anni, abitante in via dell'Istituto N. 21, iermattina, inciampò e cadde in modo sì disgraziato da riportarne una frattura al femore. Trasportata all'ospedale, fu accolta nella quarta divisione.

Ieri, alle 3 pom., l'ottantenne Giacomo Venturini, abitante in via Chiozza N. 28, inciampò e cadde, andando a battere la faccia sul selciato, in guisa da riportarne alcune escoriazioni e contusioni alla faccia.

Iermattina, alle 7, il manovale Pietro Russiak, di 19 anni, abitante in via di Rena, cadendo, riportò alcune contusioni e una distorsione alla mano sinistra.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

L'agricoltore Luigi Bristig, di 34 anni, da Prosecco, ieri, cadendo, riportò una contusione alla gamba destra.

Ricorse all'„Igea" per le cure opportune.

Lotto. Estrazione del 27 corr.:

Leopoli	19	63	31	37	25
Praga	66	83	57	76	74

Corrispondenza aperta. — *Spangaro.* Il matrimonio contratto da cittadini italiani in Austria con le forme austriache (religioso) è valido anche in Italia. — *A. B.* Non esiste ancora una disposizione generale di legge che dia diritto all'impiegato licenziato a determinate ore libero per cercarsi un nuovo impiego. — *Ammiratrice.* Favorisca o mandi qualcuno al nostro ufficio. Se non potremo recapitare, ne la avviseremo; ci abbisogna perciò anche il suo indirizzo. — *Eros.* Nelle note al § 522 del cod. Penale nell'edizione tedesca del Manz 1897 troverà i principali giuochi d'azzardo proibiti. — *Costante lettore.* Ella deve prendere alla stazione di Venezia un biglietto di andata e ritorno *combinato* per Roma. Costa: II classe L. 84.30. Validità 30 giorni. — *Cunegonda.* Abbiamo risposto parecchie volte ad ambedue le domande.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 24°,4 ore 2 pom. 28°7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.0 — Oggi: Alta marea 7.30 ant., 5.31 pom. — Bassa marea 0.53 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. In uno stabilimento termale.

— Ma perchè ti siedi sempre dinanzi al pianoforte dal momento che odii la musica?

— Appunto: finchè sto qui seduto nessuno viene a sonare.

TEATRI.

Fenice. Come già annunziato, sabato s'inaugurerà in questo teatro la stagione d'opera, col popolarissimo *Trovatore*. Le parti sono così distribuite: *Il conte di Luna*, P. Amato; *Leonora*, I. Citti-Lippi; *Azucena*, M. Vergièr; *Manrico*, A. Giacchero; *Ferrando*, G. Caccialli.

Dirige il maestro Giuseppe Barone.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Bohemia" da Alessandria con 59 passeggeri, „Venus" da Venezia con 165, „Sultan" da Corfù e Cattaro; il pir. it. „Germania" da Genova, lo scooner it. „Gaetano Orsini" da Ancona; e il pir. a.-u. „Duna" da Spizza e scali con 3 passeggeri.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Metcovich" per Metcovich, „Wurmbrand" per Venezia; i piroscafi a.-u. „Sebenico" per Sebenico, „Sipan" per Bari, „Andrassy" per Valenza; il pir. ingl. „Oria" per Londra; il pir. it. „Dauno" per Salahora, e lo scooner „L'Indipendente" per Gravosa.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Polluce" partì il 26 da Alessandria per Galatz, „Arc. M. Teresa" da Glasgow arrivò il 26 a Savona, „Zvir" il 23 a Moji, „Szent Laszlo" partì il 26 da Genova per Napoli, „Istok" il 22 da Alessandria per il Danubio, „Emma" da Cette per Venezia, „Zichy" il 26 da Anversa per Messina, „Indeficienter" il 23 da Samarang per Kobe, „Matlecovitz" e „Szell Kalman" passarono Ouessant il 25 diretti a Messina, „Olga" da Newport passò Malta il 23 corr. diretto a Costantinopoli.

Il barco „Metta" cap. Bassich è sotto carico a Marsiglia per Konakry.

Avvisi ai naviganti. *Zara.* La boa d'ormeggio, che si trovava innanzi l'angolo maestrale della riva nuova di Zara, come quella foranea nella Valle di Maestro sono state ritirate.

Rettifica. La longitudine del bassofondo fra l'isola *Rava* e lo scoglio *Ravica* è di 15° 5′,1′ E.

Secche Palazzuoli. Il segnale sulle secche *Palazzuoli* è stato defitivamente riormeggiato.

Paraggi di Cittanova. Sul bassofondo della *Punta Vescovo* è stata impiantata, in m. 2·5 d'acqua un'asta in ferro sormontata da due dischi tramezzati in croce.

Dal segnale, elevato m. 7 sul mare, rilevasi il fanale del porto di Cittanova per N. 48° E. ed il faro di Punta Dente per S. 28° E.

Posizione appross.: Lat. 45° 19′ 0″ N. — Long. 13° 33′ 28″ E.

26 agosto.

Da GRADISCA.

Reduce dalla Cina. In questi giorni è ritornato in famiglia l'operaio Antonio Cocolo da Portogruaro, dimorante a Gradisca, il quale ha preso parte alla campagna della Cina, quale soldato nell'ottavo reggimento bersaglieri dell'esercito italiano.

Elargizione. Al fondo Banda furono versate cor. 20 dalla signora Elena Morpurgo.

Teatro estivo. Giammai, dacchè esiste l'Arena estiva, la si vide così affollata come iersera per la prima della „Santarellina", allestita con buon gusto dalla compagnia Gorno Dall'Acqua.

„Santarellina", manco a dirlo, si replicherà ancora.

Triste ritorno. E' ritornato dalle manovre di Bilek (Dalmazia) il concittadino Giuseppe Viola, riservista nell'artiglieria, che accidentalmente, mentre puliva la baionetta, si ferì gravemente all'occhio destro, in modo da perdere la facoltà visiva. Il disgraziato giovane fu dichiarato inabile a qualunque lavoro.

Da ISOLA.

La Società forestale invita alla frequentazione del corso di selvicoltura, che verrà tenuto a Pisino con l'istruzione in lingua italiana.

I concorrenti al detto corso dovranno presentare le loro domande scritte di proprio pugno, al Capitanato distrettuale, ove hanno dimora fino al 15 ottobre p. v. Nella istanza dovranno comprovare e rispettivamente allegare:

1. Di aver compiuto il 17.mo anno di età; 2. di aver assolto una scuola popolare o cittadina, e di possedere una certa abilità nello scrivere e nel conteggio; 3. l'attestato medico, comprovante la sana costituzione idonea per il servizio forestale; 4. l'attestato di buona condotta morale; 5. l'attestato di povertà, vidimato dal Capitanato distrettuale, qualora il petente aspirasse ad uno stipendio sociale; 6. una riversale dei genitori o tutori, regolarmente legalizzata dal notaio o dall'Ufficio comunale, mediante la quale essi si obbligano di fornire all'aspirante tutti i mezzi di sussistenza necessari per la durata del corso, e ciò sia nel caso di ottenimento o no di uno stipendio.

Gli stipendi da conferirsi a frequentanti poveri sono di cor. 100 ciascuno.

Il corso principierà il 3 gennaio 1903 ed avrà la durata di dodici settimane.

Da PARENZO.

L'eterna questione degli uffici dello Stato. Il nostro Podestà onor. Calegari, nell'ultima seduta della Rappresentanza comunale lesse un telegramma da Vienna nel quale era detto che il Ministero sarebbe propenso ad accettare l'offerta precedentemente fatta dal Comune per la fabbrica dell'edificio per gli uffici del Capitanato e per l'uffcio delle imposte.

Per domani sera sono convocati a seduta i rappresentanti comunali della città per discutere le proposte fatte dal ministero che sarebbero press' a poco le seguenti: 1) Che il Comune faccia eseguire per proprio conto un nuovo edificio pel Capitanato distrettuale. 2) Che l'Erario estingua il capitale di fabbrica in 15 fino a 25 annualità, oppure che l'edificio resti di proprietà del Comune e che l'Erario paghi il relativo fitto. 3) Che infine, il Comune presenti al ministero delle proposte concrete, assieme ad un progetto di fabbrica.

Arresto di un disertore. Questa notte venne arrestato dai gendarmi l'agricoltore N. Stifanich dalla villa Stifanich di Mompaderno, il quale ancora nel mese di aprile, vinto dalla nostalgia, era disertato dall'i. r. armata. Lo Stifanich, sotto forte scorta, fu condotto a Pola.

Falso accrescitivo.

— Sfido del ciel la folgore, crinito
Or di faggi, or d'abeti.
— M'han di morbida lana ognor vestito
Popoli mansueti.

Emmebi

Spiegazione del giuoco precedente:
MEDI—CINA

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 27 agosto, N. 194»

ASTE. *Giud. distr. Pirano.* Ist. dott. Giovanni Lugnani, 5 settembre, incanto delle tenute c. t. 23 p. t. 690, c. t. 6 p. t. 308, c. t. 4 p. t. 801, c. t. 3 p. t. 770, c. t. 4 p. t. 1344 e c. t. u. p. t. 2164 d'Isola assieme alle pertinenze, consistenti in appezzamenti di terreno arativo, vigna e casa. Stima cor. 2862.29.

MASSA CONCURSUALE. *Giud. distr. Trieste.* Nel conc. di Ferdinando Dobauschek, neg. in manif. a Trieste via Barriera vecchia N. 27, per proced. alla liquid. e gradua. dei cred. inscritti dopo trascorso il termine all'uopo fissato, o la cui inscrizione venisse prod. fino al 12 sett. fissata udienza 13 settembre.

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

INTERDIZIONE. *Giud. distr. Gradisca.* Luigia Cumin moglie di Luigi, nata Marega da Versa, contadina, sottoposta curatela per mentecataggine. Curatore Antonio Reat di Versa.

INSCRIZIONI. *Impresa Triestina del Dock flottante T. Cossovich & Comp.* Società in nome collettivo dal 1. giugno 1902. Soci personalmente responsabili: Tommaso Cossovich, Carlo Martinolich fu Matteo, Pio Negri fu Giovanni Battista, Pietro Pizzetti fu Costantino, armatori in Trieste, e Marco U. Martinolich, costruttore navale in Lussinpiccolo. Abilitati a rappresentare i soci personalmente responsabili. Sottoscrizione della firma: Sotto la ragione sociale impressa a timbro o scritta a mano, il socio Tommaso Cossovich si sottoscriverà collettivamente od uno qualunque degli altri 4 soci.

Pietro Wittine. Commercio in commissioni e rappresentanze con deposito agrumi e frutta secche. Proprietario Pietro Wittine, commerciante in Trieste. La procura venne conferita a Giuseppe Brandenburg.

CANCELLAZIONI. *A. Nigri.* Commercio in manifatture. In seguito a scioglimento dell'impresa.

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE. *Ant. Paparotti.* Cambiata la firma in: *Fabbrica Triestina di Strutto margarina Ant. Paparotti.* Fabbrica e vendita di strutto e burro artificiale.

— Tenore letterale della firma: *Filiale dell'I. R. priv. Stabilimento austriaco di Credito per Commercio ed industria.* Nella seduta del Consiglio d'amministrazione del 1. luglio 1902 venne nominato il direttore sostituto Giulio Nossal a direttore col diritto di firmare a termini dello statuto.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 27 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 685.—, Staatsbahn 717.—, Alpine 390 50 – La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 216.10 (215,10), Disconto 185.25 (184.40), Italiana 103.40 (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.72 — (100.75—), Rendita 103.25 (103.30), Meridionali 650.— (650.—), Mediterranee 444.— (444.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 102.50, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.02 (101.07), Italiana 102.52 (102.52), Spagnuola 82.40 (82.47), Banche Ottomane 572.— (566.—), Rio Tinto 1080 (1082), Lotti turchi 119.75 (119.—).

Qui Rendita Italiana da 101.30 a 101.80, Credit da 683.50 a 687.—.

Listino. Napol. da 19.04— a 19.07— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.50 a 240.10, Francia 95.05 a 95.35, Italia 94.40 a 94.65, Banconote italiane 94.40 a 94.65, Germania 116.90 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25, Rend. austr. carta 101.70 a 102.— Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.10 Credit 682.— a 684.—, Italiana 101 50 a 101.75, Staatsbahn 716.— a 718.—, Lombarde 69.— a 71.—, Lotti turchi 111.— a 112.50.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 101.02, Rendita italiana 5% 102.52, Rendita spagnuola esterna 82.40 Azioni Banca ottomana 572.—

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.95, Cambio Londra 251.80, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 119.75. Banca di Parigi 1047. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1080. sost.o

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolidati 94 5/8, Lombardi 3 1/8, Argento 24 1/4, Rendita spagnuola 82—, Italiana 101 5/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 13/16. Introiti della Banca —.— calma

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.25, Ferrate dello stato 154.10, Lombarde 18.30. fermo

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per settem. 31.50, per dec. 32.—, per marzo 33.—, per maggio 33.50. sost.o

Amburgo 27. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Havre 27. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 38.—, per decembre a fr. 38.75.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato calmo Tendera in Dochets 200. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 4 54/64, Agosto-Settembre 4 48/64, Settem.-Ottobre 4 39/64, Ottobre-Nov. 4 33/64, Nov.-Dec. 4 31/64, Dec.-Genn. 4 29/64, Gennaio-Febbraio 4 29/64, Febbraio-Marzo 4 29/64, Marzo-Aprile 4 28/64.

Cereali. *Londra* 27. Frumento futura Market mese agosto 6.0 1/2, ottob. 6.1 3/4 dicem. 6.0 5/8 Formentone Settembre 5.2 1/4. Decembre 4.1 1/4.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits. Apert. 125 1/4. Chiusa 122—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 51 1/2, p. 3 mesi 51 13/16.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 18.— fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 57.—, per settem. 57.50, per sett.-dic. 58.—, gennaio-aprile 58.75. staz.o

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 15.— per settem. 15.—, sett.-dic. 15.25, nov. febb. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 21.85, settem. 20.70, sett.-dic. 20.50, nov.-febb. 20.35. staz.o

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.50, settem. 28.85, sett.-dic. 27.80, nov.-febb. 26.70. fermo

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 32.25, settem, 32.—, sett.-dic. 32.25, genn.-aprile 33.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 16 1/2—. — calmo, bianco per mese corrente 21.—, ott.-genn. 22.25— staz.o, gennaio-aprile 22.87 1/2, marzo-giugno 23.37 1/2. Raffinato 93— a 93 1/2.

Amburgo 27. (Chiusa). Per agosto 6.12—, per settem. 6.12—, per ottobre 6.45—, decem. 6.5—, marzo 6.02—, maggio 6.95. calmo

Londra 27. Java a so. 7.6—, Rappe greggio a scell. 6 1/8. staz.o

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

Giuseppe Grünes

dopo lunghe sofferenze cessò di vivere quest'oggi alle ore 8 pom.

L'affittissima consorte **Pierina**, a nome dei propri figli, ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 Agosto 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola, tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI apprendista tornitore Amalia 18. 647

CERCASI dama di compagnia, bene istruita, tedesca, e che parli bene italiano, che conosca la musica, possibilmente piano, età non meno di 55 anni. Offerte sub «Dama» Piccolo. 1145

RICERCASI ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1277

CERCANSI perfette lavoranti da donna, e mezze lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 1303

RICERCASI donna di servizio per poche ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1425

RICERCO lavorante falegname e mezzo lavorante. Indirizzo Piccolo. 1576

RICERCASI brava venditrice di bella presenza. Indispensabile cognizione della lingua tedesca. Offerte al Piccolo «T. 30». 1588

RICERCASI ragazzina per attendere una bambina soltanto di giorno. Indirizzo al Piccolo. 1585

RICERCASI piazzista capace nel ramo liquori verso provvigione o paga fissa. Indirizzo al Piccolo. 1594

CERCASI servo per negozio che conosca italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1595

RICERCASI prontamente persona che riceve in consegna tutto completo locale osteria uso trattoria, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 1544

RICERCANSI mezza lavorante e garzona giletante. Indirizzo Piccolo. 1546

RICERCASI prontamente donna servizio. Via Canova 6, III, scala sinistra. 1497

RICERCASI donna di servizio per il pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 1534

RICERCASI brava cuoca con buoni attestati, nonchè una prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 1543

RICERCANSI lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 1545

CERCASI bambinaia sana. Rivolgersi via Galileo 2, III piano, destra. 1538

CERCASI ragazzetta per lavoratorio scatole. Indirizzo al Piccolo. 1539

RICERCASI prontamente praticante con bella calligrafia e conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 1573

RICERCASI garzona sarta uomo. Via Solitario 2, II, porta 24. 1571

CERCO prontamente lavoranti, portatrice e garzone. Stabilimento Bernardi, Artisti 8. 1550

CERCASI piazzista per ingrandimenti, buonissimo guadagno. Offerte «G. R.» Piccolo. 1490

RICERCASI un capo partita friulano, per lavori terra, con 25-30 uomini friulani. Indirizzo al Piccolo. 1498

RICERCO giovane meccanico per campanelle elettriche. Via Fontanone, Pizzarello. 1510

SIGNORINA per scrittoio conoscenza tedesco, slavo, corrispondenza conteggi, trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 1587

SIGNORINA, cauzione, cerca posto cassiera Direttrice casa. Offerte Piccolo «Cauzione». 1110

SIGNORINA tedesca con conoscenza dell'italiano, pratica lavori scrittoio e scrivere a macchina, cerca migliorare posizione. Offerte al Piccolo sub «Zelante 22». 1516

SIGNORA disponendo cauzione cerca posto di fiducia, cassiera, venditrice. Offerte Piccolo «L. K.» 1553

ABILE agente manifatture, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca prontamente posto. Offerte sub «Agente» Piccolo. 1514

MANIFATTURIERE minuttista, ventiduenne, cerca posto qui o fuori, minuto, oppure quale cassiere, tenendo corrispondenza. Offerte Piccolo «Serietà». 1512

PRATICANTE (ragazzo) ricercato da studio avvocato. Indirizzo Piccolo. 1511

FABBRICA boema di calzature cerca rappresentante per Trieste e l'Istria. Offerte sub «Schuhe» al Piccolo. 1565

FARMACISTA cerca praticante conoscente lingua italiana. Dirette offerte al farmacista Eberstaller Salzkammergut Apotheke, Gmunden. 1562

SERVETTA 6-7 fiorini, pratica lavori domestici prontamente ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1529

GARZONI falegnami ricercansi, con buona paga. Via Fabio Severo 16. 1528

DROGHERIA ricerca ragazzo pratico buona paga, subito. Indirizzo Piccolo. 1526

MOLINAIO capace, esperto, preferito con pratica motori gas, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1519

DROGHERIA Cociancich, via Foscolo, ricerca prontamente ragazzo pratico, onesto, nonchè un apprendista. 1493

PRIMARIA ditta ricerca signorina per scrittoio. Si esige perfetta cognizione della lingua tedesca. Offerte sub «A. 100» al Piccolo. 1589

VIAGGIATORE per Italia cerca una seria casa da rappresentare. Offerte «Esperto 15» al Piccolo. 1305

OFFRESI abile meccanico ed elettricista pratico in qualsiasi lavoro. Attestati primarie case. Indirizzo Piccolo. 1379

OFFRESI abile fabbro con buonissimi attestati. Indirizzo Piccolo. 1379

PORTINAI marito, moglie, pensionati, ricercansi per casa signorile. Offerte al Piccolo «Portiere». 1502

CONDUTTORE assumerebbe in conduzione albergo o trattoria città o campagna; referenze ineccepibili, capace cuoco. Offerte «Conduttore» Piccolo 1495

DONNA giovane, primo bambino, offresi per allattare fuori di casa. Indirizzo al Piccolo. 1549

ISTRUZIONE

TEDESCO, italiano, francese insegna docente privato. Indirizzo al Piccolo. 1015

PROVETTO contabile prepara signorine commercio, sicurtà, anche se non assolsero ottava classe. Via S. Lucia 8, II, 5. 9372

AFFITTANZE

QUARTIERINO ricercasi, camera camerino cucina, eventualmente due camere, escluso quarto piano. Offerte «Quartierino» al Piccolo. 1574

RICERCANO sposi, camera vuota, comodo cucina. Offerte con prezzo sub «Vuota» al Piccolo. 1586

PRONTAMENTE ricercansi mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 1583

RICERCASI 1.o settembre quartiere 2 camere, cucina, oppure 2 camere vuote, comodo cucina. Offerte al Piccolo «3674». 1556

AFFITTASI centro bellissima stanza vuota, oppure ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 1555

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, presso piccolissima famiglia. Farneto 40, pianoterra. 1557

AFFITTASI stanza e stanzetta ammobiliate. Piazza Borsa 8, porta 5. 1558

AFFITTASI stanza ammobiliata interna, volendo costo. Via Ponterosso 4, I. 1572

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Via Nuova 20, terzo 1578

AFFITTASI camerino ammobiliato, costo ad operaio. Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 1567

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nicolò 3, III piano. 1568

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata. Via Manzoni 6, p. I. 1533

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. Via Boschetto 3 A, secondo piano, destra. 1532

AFFITTASI stanza con 2 finestre sul davanti, vuota o ammobiliata, anche per due signori. Piazza Ponterosso 2, III. 1522

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso due persone. Via Foscolo N. 6 B, I, porta 5. 1521

AFFITTASI grande stanza vuota, comodo cucina o costo. Indirizzo Piccolo. 1487

AFFITTANSI camerino ammobiliato e camera vuota. Via dei Fabbri N. 1. 1491

AFFITTANSI prontamente grande stanza vuota, volendo camerino, acqua, presso signora sola. Alfieri 2 A, primo, destra. 1494

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa. Via Carintia 18, primo. 1501

DA affittare prontamente quartieretto, camera, cucina. Piazza Valle 2. 1313

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1505

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate. Piazza della Borsa 5, terzo. 1488

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, presso Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 1584

AFFITTASI stanza grande, disobbligata, vuota, ammobiliata. S. Lazzaro primo piano. Indirizzo Piccolo. 1577

AFFITTANSI quartieri stanze, magazzini, in qualunque posizione. Rivolgersi Nuova 33. 1575

AFFITTASI prontamente decente camera ammobiliata pressi Poste nuove. Indirizzo Piccolo. 9486

AFFITTANSI 3 camere cucina, giardino. Gretta. Informazioni Mercurio, Corso 2. 1581

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, stufa, soleggiata, per signori. Ireneo 6, II, sinistra. 1597

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate. Via della Loggia 3, secondo. 1450

AFFITTANSI prontamente due belle stanze. S. Michele 12, I p. 1384

AFFITTASI prontamente quartiere signorile, cinque stanze, camerino, cucina. Acquedotto 12, prezzo da convenirsi. 1287

AFFITTASI stanza vuota uso scrittoio o società, ingresso libero. Fonderia 1, I. 1116

AFFITTANSI due stanze e cucina in campagna con o senza mobilie, dieci minuti dalla città. Rivolgersi Restaurant Berger, S. Nicolò. 1775

BOTTEGA da affittare, adatta ed in posizione adattatissima per spaccio tabacchi. Indirizzo al Piccolo. 1506

DA affittare 3 camere, camerino, cucina, terrazza, cantina, ecc. Via del Toro N. 3, p. I, destra. 1499

UNA stanza vuota con comodo di cucina a una signora in età, affittasi o ad un signore. Via Valdirivo N. 14, I piano, 5. 1513

STALLA per due cavalli, grande rimessa, fienile, stanza affittansi prontamente, eventualmente gratis. Indirizzo al Piccolo. 1507

STANZA ammobiliata, buon costo, fiorini 30. Crociera 1, III piano. 1569

CAMERINO vuoto o ammobiliato da affittare volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1570

STANZE vuote e ammobiliate affittansi. Via Caserma 6, I piano. 1496

SIGNORINA troverebbe alloggio e costo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1503

CON piccola spesa potrebbe alloggiare presso distinta famiglia goriziana studente oppure ragazza. Offerte «Gorizia» Piccolo. 1547

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente buon costo. Madonnina 2, primo. 1541

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, fior. 26. Indirizzo Piccolo. 1540

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 1333

SIGNORE oppure signora, che desiderasse dimora in campagna, può avere una abitazione bella e comoda con costo presso distinta, piccola famiglia, a Strassoldo presso Cervignano. Offerte sub «G. H.» posta restante Strassoldo. 1296

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CAVALLI da tiro e carri-cassone (zaia) acquistansi. Offerte al Piccolo sub «Condito». 1152

MEYERS Lexikon ultima edizione, legato, diecinove volumi acquista a prezzo ribassato Libreria Dase. Via S. Sebastiano N. 5, I piano. 1582

VIENE ricercato un appalto oppure il decreto. Indirizzo Piccolo. 1489

VENDONSI due palloni esterno esercizi, a due fiamme. Indirizzo Piccolo. 1530

VENDESI prontamente chisura scrittoio. Via Farneto 16. 1560

VENDONSI letto susta, divano per dormire, diverse sedie, tutto nuovo, esclusi rivenditori. Pesa 2, I, porta 3. 1535

VENDESI marmo bianco uso lavamano. Farneto 11, III p. 1520

VENDESI tappeto grande da stanza, suo prezzo 85, ora 35 fiorini. Jess, Barriera 15. 1591

VENDESI villa situata Scorcola, 2000 klafter campagna, tutto il comfort, prezzo 28000 fiorini. Domande Piccolo sub «Villa». 9487

VENDONSI 60 scalini usati di 1.20. Via Stadion 11. 1318

VENDESI latteria bene avviata, posizione centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1261

VENDESI vino Visignano 24, 28 litro. Via Manzoni N. 2, casa Krall. 1250

VENDONSI uno scrittoio con pulto, un tavolazzo con scalone, una portiera e due finestre, un cavaletto. Panunzio, Lazzaretto vecchio 14. 9484

VENDONSI biciclette Helical Primier 1902 cor. 170 in poi con garanzia. Rappresentante Carlo Guarini, via Cavana. 9476

BOTTI e barili vuoti vende e compera il deposito vini Caldara, via Geppa 5. 1151

DA vendere chiusura scrittoio con vetri, Friedländer. Squero nuovo 7. 1548

DA vendere un pappagallo del Brasile, che parla. Via del Toro N. 3, p. I. 1500

DA vendere una stanza da letto nuova. Via San Maurizio N. 2, corte, falegname. 1542

BICICLETTA americana di grande eleganza, mai usata, causa immediata partenza vendesi a prezzo incredibile. Indirizzo al Piccolo. 1518

BICICLETTA Curir vendo fior. 60. Via San Francesco 21, I. 1554

UN fornimento 18 fior. ed altri mobili si vendono. Chiozza 14, II, p. 8. 1559

PULTI legno duro, credenza, mobili vecchi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1527

OSTERIA buonissima posizione, lavoro sicuro, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1524

CASSE forti Wiese vendonsi prezzi mitissimi, anche ratealmente. Corso 7, primo. 1225

FONDO da vendere per costruzione villino o per casa di rendita. Indirizzo al Piccolo. 1506

FONOGRAFO ottimissimo voce forte vendesi fiorini 7; nonchè diversi cilindri. Indirizzo Piccolo. 1592

STANZA matrimoniale pranzo, lavoro elegante, e solido, da vendere a prezzo favorevole, piazza Valle 1, falegname. 9468

SINGER garantita nuovissima vendesi prezzo pura occasione. Corso 7, primo. 1432

ARMADIONE lucido buono stato cercasi. Offerte Piccolo «Lucido». 1338

CASSA forte Wiese, numero 3 vendesi. Via Belvedere 3, secondo piano. 1300

TANDEM «Meteor» per signora e signore in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1292

PESA grande, piccole, pulti, presse, vende deposito vini Caldara, via Geppa 5. 1151

SPECCHIO grande con tremeau, eccellente pianoforte, stato perfetto, mobili diversi, vendonsi. Prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1237

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA domenica sera una collana d'oro dal Boschetto, Acquedotto, Corso, Malcanton da povera domestica. Darebbesi generosa mancia all'onesto rinvenitore portandola Piccolo. 9481

SMARRITI 27 corr. ore 6¼ pom. angolo Urbanis, due anelli oro, uno con due diamantini e zaffiro, data internamente 1. 15. 02., l'altro con agata incisa Dr. R. Al rinvenitore mancia adeguata. Indirizzo Piccolo. 1579

DIVERSI

PUNTO tranquilla. Oggi nulla ricevetti mie speranze rimasero deluse. Rassicurami sul tuo conto mio bel tesoro. I più ardenti saluti ed un'infinità di cose gentili dalla eternamente tutta tua. 1564

ABILISSIMA mediatrice matrimoni ha prenotati moltissimi giovanotti con ottima solida posizione. Vedove e ragazze anche fuori Trieste aventi buona dote desiderose maritarsi bene, sono pregate indirizzare offerte non anonime sub «Ersiglia A. Z.» fermo posta centrale Trieste, verso scontrino Piccolo. Assicurasi segretezza. 1536

ROSSO. Bell'angelo mio, povero fiore senza sole, quanto ti amo e quanto sento le tue pene! Sono desolato, vorrei confortarti e dirti tutta la mia tenerezza! Ricevetti, grazie. Quando ti vedrò? Scrivimi come oggi. 9488

ROSSI. Affettuosissimi e tante belle cose da chi ti adora. 1552

SCALETTA. Prova oggi tre. Se no stasera laggiù otto. Affettuosamente. 1590

245 Grad. Desidero ardentemente parlarle. Se crede scriva fermo posta centrale sotto Sua e mia iniziale «100». 1566

RAGGIO di speranza. Raggio d'amore, di fede ecc. 1563

MACCHINISTA desidera conoscenza ragazza, scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Serietà» Piccolo. 9489

140.000 corone disponibili 4 3-8 senza spese e bollo, prima intavolazione città anche costruzione, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1517

RICERCASI mediatore per un mutuo di corone 600, solida garanzia. Offerte al Piccolo sub «600». 1561

INTRAPRENDEREI lavoro lucroso, sicuro, dispongo piccolo capitale. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 1537

CORONE dodici mila disponibili per prima o seconda intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 1506

CERCASI, per miglioramento lucroso industria, fiorini 1000, interesse da convenirsi. Scrivere «Fortuna» posta restante. 1525

MAGAZZINO **Spellich in chincaglie e giuocattoli traslocato via Nuova N. 9.** 9493

VERIFICAZIONE cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25011

VITALIZIO contrarrebbe con signore o signora, piccola famiglia proprietaria di casa, giardino. Offerte al Piccolo sub «Vita». 1458

5000 fiorini disponibili prima intavolazione. Indirizzare sub «5000» al Piccolo. 9491

2000 fiorini ricercansi. Assoluta garanzia materiale. Restituzione fissa, oppure mensile. Alto interesse. Indirizzo Piccolo. 1596

CAPACISSIMA stiratrice raccomandasi per lavoro anche a giornata. Barriera vecchia 8, IV. 1593

ONESTA famiglia darebbe costo ragazzo studente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1523

SIGNORA tedesca, stabilita a Graz, vorrebbe prendere due bambini di 10 al 14 anni per insegnar loro la lingua tedesca. Presentemente trovasi via S. Marco 13, II piano. 1531

DISTINTA famiglia tedesca prenderebbe a costo studente. Indirizzo al Piccolo. 1510

PARCHETTI vengono lucidati splendidamente. Pulture complete. Nuova impresa pulitura Rozzo, S. Antonio 5. 1551

RETINE incandescenti «Royal», luce argentea, abbagliante, durata 2000 ore. Rozzo, S. Antonio 5. 1551

3000 scendiletto 25, 45, 65, 75, 85, 95; vellutati 1.20, 1.80. Jess Barriera 15. 1591

GRANDIOSO assortimento cartoline artistiche nella Nuova Cartoleria Clementina Vivante. Passo S. Giovanni. 1590

ARTICOLI igienici provenienza diretta da Parigi, spedisconsi in provincia, discrezione. Mabel Gal, Corso 4. 1310

PASTIGLIE tamarindo gradevoli rinfrescanti efficaci nelle infiammazioni intestinali, ottime per estinguere la sete. Una scatola 40 soldi. Farmacia Prendini, Trieste. 5859

CANTANTI, oratori istruttori, otterrete voce fresca usando premiate pastiglie Prendini. 176

VINI istriani, dalmati ed italiani, a **26, 28, 32** e 36 soldi il litro.

FRATELLI DE GIOJA, S. Lazzaro 8.

Estrazione irrevocabilmente 25 Settembre 1902
Vincita principale
Corone 30.000 Corone
Biglietti di Lotteria dell'Esposizione di Olmütz a Cor. 1
si vendono a Trieste presso: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C.°, Mercurio Triestino, Ignazio Neumann, Enrico Schiffmann, Giuseppe Zoldan. Tutte le vincite vengono riscattate dai rispettivi fornitori verso contanti con 10% di trattenuta.

Ritratti in grandezza naturale

si eseguiscono da qualsiasi fotografia, finissimo lavoro artistico per soli **3 fiorini**. Adattatissimo come dono in occasione di feste; il più bell'ornamento per una stanza; caro ricordo degli estinti. **Come garanzia per la somiglianza** pago **100 corone** a chi riceve da me un ritratto non somigliante.

**Stabilimento Artistico
A. REINL, CARLSBAD.**

Signor Piccoli, farmacista Lubiana.
*L'esperimento fatto in questo Collegio con la **Tintura Stomatica** da Lei preparata non poteva riescire migliore. Farò conoscere quanto è di merito il suo eccellente rimedio e intanto con distinta stima me le ripeto*
Professore L. Lucchini
Direttore del Collegio Convitto per la Cura e l'educazione di fanciulli deficienti in Concorrezzo presso Monza (Italia) 11 Marzo 1901.
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **28 agosto** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
11 a. Guardiella 538 e 85 - cavalli e carri.
10 a. Androna S. Eufemia 3 - macchine.
10 a. via delle Acque 8 - 3 pulti, 1 orologio, 1 canapè ed 1 copialettere.
10 a. via Solitario 5 - vestiti fatti.
10 a. via S. Zaccaria 3 - suppellettili.
11 a. via Acquedotto 44 - suppellettili.
10 a. via S. Marco 19 - suppellettili.
10 a. via Fontanone 15 - arredi da falegname

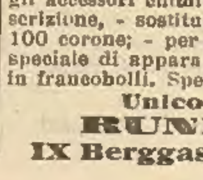
MALATTIE NERVOSE Curate per le **Dragées Gélineau**
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR **VITALE QUENTIN** IN TUTTE LE FARMACIE

Le persone che conoscono le **PILLOLE** DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI *non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.* 5 fr. e 2 fr. 50

8 CORONE

costa questo eccellente **binocolo** acromatico, con astuccio di pelle, adatto per caccia, viaggio e teatro. Corpo ricoperto di pelle, con grande e chiaro campo visivo. **Binoccolo extra fino** modello «Zeus», eccellente binoccolo per militari, di insuperabile forza d'ingrandimento con elegante astuccio di pelle e tracolla prezzo soltanto corone 11.

Eccellente **macchina per tagliare i capelli** a 3, 7, 10 m/m di lunghezza, Corone 7.50, per barba Cor. 6.

6 Corone un eccellente apparato fotografico

727 con il quale si può fare delle splendide fotografie, con tutto l'occorrente per fotografare, compreso materiale e descrizione facile. Più grandi apparati elegantissimi VVV 629 con 6 lastre, 12 films. Interamente di metallo, finissima camera con tutti gli accessori chimici, fotografia di prova e descrizione, - sostituisce un apparato da 50 fino 100 corone; - per solo **12 corone.** Catalogo speciale di apparati fotografici contro 50 cent. in francobolli. Spedizione verso rivalsa.
Unico depositario
RUNDBAKIN
IX Berggasse N. 3, Vienna

...sopra una grande pietra. Sembra che questa pietra fosse proprietà della Gregorig la quale non trovò di meglio che dare un calcio al ragazzo.

Non contenta, glie ne diede poi un secondo, in seguito al quale lo Zej precipitò nell'acqua.

La Gregorig - si stenterebbe a crederlo, ma i testimoni lo confermano - s'avvicinò al ciglio per veder bene il fanciullo che tentava di salvarsi e poi se ne andò senza nemmeno chiamare soccorso. Questo, come dissi, secondo le deposizioni dei presenti.

La Gregorig però nega tutto, e in proposito citò alcuni addetti alla ditta Fra-

239.50 a 240.10, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.30 a 94.55, Banconote italiane 94.30 a 94.55, Germania 116.90 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25. Rend. austr. carta 101.70 a 102.— Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.10 Credit 682.— a 684.—, Italiana 101.50 a 101.75, Staatsbahn 717.— a 719.—, Lombarde 68.— a 69.—, Lotti turchi 111.— a 112.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 101.07, Rendita italiana 5% 102.52, Rendita spagnuola esterna 82.47 Azioni Banca ottomana 566.—

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austriache 772.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.92, Cambio Londra 251.80, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.50 Länderbank 454.—, Lotti turchi 119.—. Banca di Parigi 1050, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1082. calmo

gio 3. 9485

TEDESCO licenziato dell'Accademia di commercio di Graz, parla e scrive italiano, cerca impiego. Offerte «Losemberg», Milano, Corso Magenta 8. 1400

OFFRESI abile meccanico ed elettricista pratico in qualsiasi lavoro. Attestati primarie case. Indirizzo Piccolo. 1379

PRATICA cameriera d'albergo, ventiquattrenne, bella presenza, aspeto simpatico, parla tre lingue, cerca posto in un albergo di provincia. Gentili offerte «Gisella» al Piccolo. 1459

GARZONI falegnami ricercansi prontamente. Via Ferriera 3. 1454

OFFRESI giovane pratico lavori scrittoio, doganali e spedizioni. Offerte al Piccolo sub «Pronto». 1461

VENDESI botteghino avviato di frutta, erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 1411

VENDONSI uno scrittoio con pulto, un tavolazzo con scalone, una portiera e due finestre, un cavaletto. Panunzio, Lazzaretto vecchio 14. 9484

DA vendere tappeto da stanza, grande, 20 metri quadrati, prima fior. 85, ora fior. 35. Jess. Barriera 15. 1441

DA vendere buffet quasi nuovo, marmo bianco, altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 1249

DA vendere finestre, persiane, porte, portiere, ringhiera, cancellate, ecc. della casa in demolizione Farneto 27. 1301

BICICLETTA americana, mai adoperata vendesi causa immediata partenza, a prezzo derisorio. Indirizoz al Piccolo. 1117

SQUISITISSIMA BIBITA GAZOSA. 3055
Vendesi in tutte le farmacie e drogherie; preparata a diversi sapori, come: **Cedro, Limone, Framboise ecc.**
Chiedere il **TARTRATO GRANULARE EFFERVESCENTE** della Ditta
CARLO ZIRILLI & C.° - TRIESTE
l'unico che vi offra garanzia, essendo un preparato puro, il quale è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionata dall'I. R. Ministero dell'Interno.
Si eseguiscono commissioni per la provincia verso rivalsa.